IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 117.

50,000 COPIE AL GIORNO

Giovedì, 28 Aprile 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzare seguente:

Amministrazione del POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:

ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.

STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario G. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Come di ringraziamento di 50 parole L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di lusso: tiratura in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Veniamo ai conti

Coloro stessi che hanno sempre considerata la riduzione degli ordinamenti militari una specie di fissazione del *Popolo Romano* (qualche fissazione bisogna pure commetta la difesa e l'integrità della patria si potessero avere delle fissazioni o quello che in arte si chiama eccessivo amore per un'idea) cominciano a persuadersi che ridotti come siamo tra l'incudine e il martello, la necessità di definire la questione militare è diventata una imperiosa necessità.

È questa necessità diviene tanto più imperiosa, quando nella politica militare il pubblico vede sostituirsi ai criteri positivi e ad un dato ordine d'idee concreto e prosegnito con fermezza di propositi, qualunque esso sia, un sistema che, per quanto ci dispiaccia usar una frase cruda, accenna a rasentare la charlatanerie.

Quando l'anno scorso l'on. Nicotera, a proposito del 1° maggio, disse al sabato che egli non poteva vietare, non consentendolo la legge, il comizio e poi al lunedì si rimangiò la curiosa teoria e dichiarò che in seguito a gli saudi fatti nella domenica, si era convinto che la legge gli conservava di fare quello che opportunamente ha fatto quest'anno, noi parragonammo, pur troppo con poca reverenza, il Ministro degl'interni al famoso Ling-Look, il primo ingolatore di spade che il Giappone abbia mandato in Europa.

Ora dobbiamo constatare che l'on. Pelloux ha imperato l'on. Nicotera, giacchè dopo 12 giorni di ginnastica fra i capitoli del suo bilancio, ha finito per ingoiare una parte dei nuovi fucili.

Infatti l'on. Pelloux ha incominciato col dire che gli occorrevano pel 1892-93, compresi gli stanziamenti fatti, 16 milioni e mezzo di spese straordinarie: che per lui il *deficit* nel resto era cosa indifferente, che nel suo bilancio non era più possibile l'economia d'un centesimo, quindi provvedesse.

L'on. Colombo, come è noto, rispose che si riducessero i corpi al numero necessario per trovare i fondi occorrenti alle nuove armi, che tutti riconoscono indispensabili.

Scoppiò la crisi e la soluzione fu che le spese straordinarie militari si sarebbero ridotte a 14 milioni, che l'on. Pelloux avrebbe trovati con 9 milioni di economie nel suo bilancio delle quali ci occuperemo qui appresso e con 5 milioni tratti dalla cassa del Fondo per l'Africa.

Visto che a recare i milioni d'Africa fa caldo, perchè Nicotera non garantisce più l'obbedienza dei Saraceni, l'on. Pelloux ha rigirato su due piedi la difficoltà; si contenta di 9 milioni soltanto per le spese straordinarie, rimandando dell'avanzo, ossia dei 5 milioni, non più di 2 milioni all'esercizio 1892-93, e vedremo poi.

A caso vergine, il bilancio non si poteva più toccare senza scompaginare l'esercito e ci volevano ad ogni costo 16 milioni per le spese straordinarie: poi il bilancio cede come la gomma elastica, purchè siano assicurati 14 milioni pei fucili ecc.: finalmente i 14 si riducono a nove.

Senza dubbio l'on. Pelloux è uomo di molta intelligenza ed ingegnoso, ma quando la ingegnosità si spinge a questo punto, non sappiamo se ammirarne maggiormente quanto prestigio gli resti — tanto più che la Camera, se non erra, a novembre, di fronte ai preventivi pel 1893-1894 dovrà per forza deliberare: o avere un esercito grosso di numeri e meschino, per tutti i rifugiati ed espellenti, di consistenza, o avere un esercito proporzionato alle forze vive del paese, ma saldo e robusto.

Come abbiamo detto ieri, anche ammettendo, come sarà inevitabile, che ai 30 milioni di terrovie si provveda col credito, bisognerà provvedere, per saldare il bilancio, ad altri 20 milioni abbondanti.

Ora, ritenendo che a questo disavanzo rispondano i nuovi provvedimenti finanziari e le nuove economie, le quali, per quanto ragionevole e per quanto prudente, non potranno dare nel primo anno più di 6 o 7 milioni, noi ci troveremo di fronte al bilancio 93-94 con altri 35 milioni di *deficit* per certe spese rinviate, annuità ferroviarie, ecc., ecc.

Dove si pescano?

Nè basta. Le spese patrimoniali delle ferrovie e quelle pensioni richiedono diecine di milioni: i lavori di consolidamento vanno completati, se non vogliamo trovarci col sertido in stato anormale, e lo stesso dicasi di altre deficienze, che si verificano per aver basato sul falso il prodotto iniziale.

E' vero che a tutte queste partite, come pure alle linee restanti si pensa provvedere con un'operazione complessiva, cedendo il 30 per cento alle Società perchè provvedano a tutto e semplificando il servizio: operazione, che dovrebbe anche avere il suo lato monetario per le esigenze del Tesoro: ma questa operazione, gira e rigira, rappresenterà sempre un aggravio, che per quanto lieve in principio onde allontanare il calice della rata grave, richiederà sempre un rinforzo di bilancio.

Così essendo le cose per chiunque non sia nipote e non si illuda a considerare la vita di uno Stato di 30 milioni alla stregua di un anno, è mai possibile che si possa ritardare la definizione delle spese militari e la si voglia tener accesa con danno morale e materiale dell'esercito e della Nazione?

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 27, 3.20 pom. — Si ha da Costantinopoli che la principessa di Sassonia Meiningen, sorella dell'Imperatore, e suo marito, sono arrivati colà e sarebbero con grandi onori dal Sultano, vi si trattenranno fino al 14 maggio.

(N) **Vienna**, 27, 2.45 pom. — Si dice che l'Imperatore di Germania non assisterà quest'anno alle manovre austriache come era stato annunziato.

L'Imperatore Francesco Giuseppe gli avrebbe fatte conoscere la sua intenzione di recarsi invece egli a fargli visita a Berlino.

La data di questa visita non è stata però ancora fissata.

(S) **Londra**, 27, 2.45 pom. — Ritorna in campo di nuovo la voce che il principe di Galles abbia chiesto in sposa le principessa Vittoria Maria di Teck, già fidanzata del defunto suo fratello il duca di Clarence e di Avondale.

L'annunzio ufficiale degli sponsali sarà fatto fra pochi giorni.

(N) **Bruxelles**, 27, 2 pom. — Il conte G. di Aerschot, attualmente segretario della Legazione del Belgio a Washington, occuperà il posto di incaricato di affari a Copenhague, posto testè creato dal Governo belga.

(N) **Parigi**, 27, 3 pom. — Il conte di Aubigny, ministro di Francia al Marocco, si è imbarcato ieri a Tolone sul *Cécile* per Tangeri, onde prendere possesso del suo posto.

(S) **Sofia**, 26. — Il Principe Ferdinando è partito per l'Italia, recandosi ad Aix-les-Bains. Il Presidente del Consiglio, Stambuloff, è incaricato di sostituirlo durante la sua assenza.

(S) **Vienna**, 27. — Proveniente da Sofia è qui arrivato il principe Ferdinando di Bulgaria.

(S) **Schwerin**, 27. — Oggi ebbero luogo i solenni funerali della granduchessa Alessandrina. Vi assistettero l'Imperatore, il granduca di Mecklenburg-Schwerin ed il granduca Vladimiro.

La salma della granduchessa venne tumulata nella cattedrale.

(S) **Pietroburgo**, 27, 2 pom. — La Czarina, che si trova ora nel Caucaso, presso suo figlio, il granduca Giorgio, resterà assente da Pietroburgo tre settimane.

Lo Czar si recherà probabilmente a Varsavia, o durante le manovre estive in Polonia, o in settembre, nel qual mese passerà qualche tempo a caccia a Skiermence, al sud-ovest di Varsavia.

Politica coloniale

Quando, l'altro giorno, apprendemmo la notizia della riduzione di 5 milioni nelle spese d'Africa, dicemmo che significava una pericolosa ritirata e concentrazione a Massaua, abbiamo esposte varie considerazioni speciali ed anche d'ordine politico per dimostrare le gravi conseguenze di una risoluzione, presa con molta leggerezza.

Sebbene il Ministero, a quanto pare, abbia recentemente dichiarato, non crediamo inutile richiamare in proposito un precedente, che dovrebbe pur avere sugli uomini al governo, che perciò si suppongono di governo, un certo peso.

Nel rammentiamo che quando l'on. Rudinì raccolse, dal voto del 31 gennaio, l'eredità del governo, fu sollecito a fare sapere all'Italia come egli, compreso della grave responsabilità assunta, specialmente nelle cose africane, intendesse domandare il lume e la cooperazione di persone illuminate per non persistere in una politica audace, arrischiata e sproporzionata alle forze del bilancio e alla pubblica opinione del paese. E così fece, nominando la R. Commissione d'inchiesta sulla Colonia Eritrea.

La Commissione andò, studiò e riferì.

Riferì coscienziosamente, con sobrietà di giudizio e intelligenza esame dei luoghi, dei fatti e delle persone, e ciascuno di noi conserva una bella edizione che si riassumeva nelle seguenti principali conclusioni: Conservare i confini attuali, mantenere buone relazioni coi capi e popoli limitrofi; garantire la sicurezza delle comunicazioni; consacrare la massima parte delle entrate coloniali alle costruzioni stradali, idrauliche; promuovere l'iniziativa privata, istituire un governo civile; continuare gli esperimenti agricoli; adottare i metodi di colonizzazione più idonei a costituire una società italiana di contadini-proprietari.

Il medesimo presidente a 1 processi di Massaua assorbirono l'attenzione della stampa e del pubblico, per modo che sulla relazione non si ingagliò la discussione che essa meritava. Però il governo che aveva nominata la Commissione era in dovere di far tesoro dei di lei consigli: invece dopo un anno e quasi quasi misuriccava di battar all'aria quei consi.

Torna quindi opportuno, a proposito dell'economia dei 5 milioni e conseguente riduzione delle truppe a Massaua, riprodurre tessualmente il giudizio della Commissione su questo punto.

« Si dovrebbe abbandonare ogni speranza, non solamente di colonizzazione agricola, ma altresì di avviare qualsivoglia commercio e di trarre mai dalla Colonia stessa i mezzi di mantenerla, qualora l'occupazione nostra si restringesse alla costa.

Passa, come abbiamo detto, pel nostro territorio attuale, la linea di demarcazione tra le popolazioni cristiane e le musulmane; venuta meno la nostra autorità, ricomincierebbero tra loro le guerre e le razzie, maggiori assai che nei tempi, in cui l'Egitto presidiava Cheren, perchè sarebbero anche l'incerta e saltuaria difesa, che faceva quel Governo, e che non basava, come si è visto, a permettere il sicuro transito delle carovane tra il Sudan e Massaua. Nessun commercio sarebbe più possibile, cresciebbe la miseria, cesserebbe ogni produzione, atroci vendette colpirebbero tutti coloro che, invisi dalle autorità nostre, in nome d'Italia o del Re, hanno abbracciato la nostra causa, hanno meritato per noi possenti nimicizie, e, credendoci forti e lodi, hanno confidato e confidano in noi e nelle nostre promesse di protezione e di difesa.

Restringerci alla costa significherebbe, adunque, spesa senza entrata, spesa senza utilità, nè commerciale, nè politica, spesa con disdoro, perchè, non solo umile, ma umiliante, sarebbe la posizione dell'Italia, la cui missione in Africa consisterebbe nel chiudersi una parte alla benefica attività altrui, senza esercitarvi la propria. »

Quale giudizio farebbe di noi l'Europa, non dobbiamo ora indagare; certo susviebbe ogni nostro prestigio in Africa, e sarebbe più savio partito abbandonarla del tutto e ritirarsene, in ogni parte di qui vasto continente, a qualsiasi forma di avvenire, non solo per non esporre le persone ed i beni dei nostri connazionali a pericoli, che, presso i popoli barbari, sempre minacciano chi appartiene a nazione non temuta nè armata, e che diventano sovente cagione di dispendiose e perigliose avventure.

Nè si vedo come si possa tenere, con sicurezza e con economia, la lunga e sottile striscia della costa, senza il possesso e la sicurezza dell'interno, nel quale il ritiro si procaccerebbe larga e meritata messe di odio e di disprezzo.

E se restringessimo alla sola Massaua, con o senza gl' immediati dintorni, abbandonando anche il resto della costa, non si vede come potremmo, in base alle stipulazioni di Berlino, impedire la occupazione ad altre potenze, che ne farebbero base d'operazioni a danno e scorno nostro.

Occupare Massaua solo sino alla diga equivarrebbe a porci in posizione di assediati, poichè per tutto, anche per l'acqua necessaria alla vita dei suoi abitanti, Massaua dipende dal continente; occupare Massaua ed anche un sol palmo del continente, ci esporrebbe fatalmente alla ripetizione di tutte le vicende, per le quali siamo passati da Dogali ad oggi.

Non è praticamente possibile limitare l' ufficio dei nostri presidii a respingere dagli avamposti le turbe affamate ed a contemplare impassibili, dall'alto dei forti sicuri, le razzie e le stragi. Presto la nostra inazione incoraggerebbe tutte le audacie, ed anche entro la cerchia della nostra azione avanzate, e dei nostri forti stessi, mancherebbe ogni sicurezza. Non si tarderebbe allora a sentire il bisogno di occupare dapprima gli sbocchi della via, onde sono sempre scesi i razziatori fino alle porte di Massaua, poi le più importanti posizioni più in là degli sbocchi, poi le tenute, poi un sufficiente campo di spiegamento oltre le tenute, e così di seguito, finchè si dovrebbe ricorrere, per la forza fatale delle cose, alla situazione presente.

Le occupazioni a scopo commerciale, limitate ad un punto della costa, possono dar buona prova, quando il paese, con cui si vuol fare il commercio, ha una popolazione densa, laboriosa, sufficientemente civile, che produca ed acquisti e sia retta da un governo, il quale vi faccia regnare l'ordine e la pace e con cui siano possibili relazioni normali e durevoli. Tale è il caso per la China, e da ciò la prosperità di Hong-Kong.

Nulla havvi di consimile circa ai nazionali portoghesi sulla costa africana; nell' India stessa, dove la Compagnia voleva seguire questo sistema, gli eventi la costrinsero, suo malgrado, a continua espansione.

E' una singolare fortuna per noi che la nostra Colonia abbia ora di fatto un confine, che, caso raro nella storia delle colonie fatte a paesi barbari, ci mette in grado di astenerci da involontarie espansioni, come quello che risponde a sufficienza a tutte le esigenze della sicurezza e dei progressi economici dei nostri possedimenti.

Abbandonarlo sarebbe grave errore; maggiori che quelli del ritiro a Massaua sarebbero i danni della limitazione del esercizio effettivo della nostra sovranità al triangolo Massaua-Asmara-Cheren, perchè maggiori sarebbero le spese, necessarie a tenerlo, maggiori le probabilità di conflitti. »

I nove milioni

Abbiamo un altro saggio della elasticità con la quale al ministero della guerra si fanno e si disfanno i conti, secondo che il vento spira in uno od in altro senso.

Il ministro della guerra, dopo avere, con la sua domanda di sedici milioni e mezzo di crediti straordinari per armamenti e fabbricazione di nuovi fucili, provocato una crisi ministeriale, vista la mala parata, fece prudentemente un primo passo indietro e ridusse la domanda a soli quattordici milioni, di quali avrebbe provveduto con economie per nove milioni sul proprio bilancio e per i rimanenti cinque sul bilancio d'Africa.

La notizia delle economie d'Africa fu male accolta dalla pubblica opinione ed ebbe, specialmente nella deputazione meridionale, un eco vivacissima di malcontento, che avrebbe potuto mettere in pericolo immediate le sorti del gabinetto. Ma, per buona fortuna, un secondo passo indietro del l'on. Pelloux ha salvato anche questa volta la situazione.

I sedici milioni e mezzo già divenuti quattordici sono ridotti a nove.

lotto (steccbe e pietre) L. 140,000 — 9° lotto (chiavarde ed arpioni) L. 63,000.

23 detto — Tre unici incanti per la costruzione dal 1° al 4° e 5° tronco della ferrovia Ronta-Borgo S. Lorenzo (Firenze) — 1° lotto L. 884,890 — 4° lotto L. 474,000 — 5° lotto L. 974,500.

— Fatali per la costruzione della str. prov. di Fondi alla località detta Quercia del Monaco (Caserta) — L. 84,948.66.

Atti del Governo

Registratura. — *Tribunali.* — Sono trasferiti i presidenti:

Pandolfini Battifero Salvatore da Modica a Caltanissetta — Bruno Giovanni da Belfiore a Domodossola — Spediacci Giulio da Aquila a Lucca — Ferro Vincenzo da Rocca S. Casciano a Macerata.

— Sono trasferiti i procuratori:

Sandrelli cav. Carlo da Firenze a Trapani — Rampini Boncori Giovanni Battista da Alessandria a Firenze.

— Sono nominati presidenti i vice presidenti.

Granata Raffaele di Salerno a Crema — Cerenza Raffaele di Potenza a Belluno — Limoncelli Nicola di Benevento a Lucciano — Landolfi Michele di Mario di Napoli a Aquila — Ponzi Rocco di Catanzaro a S. Casciano — Augeri Giuseppe di Caltanissetta a Tempio — Balestrieri Angelo di Genova a Novara — Gerosa Alessandro di Milano a Massa — Roberti Biagio di Roma a Vicenza — Cossutini cav. Alfonso di Roma a Palermo — Riccobono Filippo di Palermo a Modica.

Mazzetti Giacinto, proc. del Re in aspettativa è richiamato in servizio a Urbino.

— Beccari Oliviero, giudice a Ravenna, è trasmutato a Brono, e Fantin Giovanni giudice ad Avezzano, è trasmutato a Reggio Emilia.

Istruzione pubblica — *R. Università* — Ruffini prof. Ferdinando, rettore a Bologna, nominato commendatore della Corona d'Italia.

Pasquale cav. Giuseppe, professore ordinario di botanica a Napoli, è collocato a riposo.

Impallomeni cav. G. B., prof. ord. di diritto e procedura penale a Parma, è trasferito a Palermo.

— *Educandati e collegi* — A comporre la Commissione amministrativa del R. Conservatorio femm. di S. Chiara in San Miniato, sono nominati:

Settimanni cav. Carlo presidente, Formichi avv. Pietro e Bacchi cav. Agostino consiglieri.

— Mirto Seggio comm. Pietro, è sconerato dall'ufficio di Conte, rimpiazzato per l'amministr. del Collegio di Maria in Monreale.

A comporre la Commissione amministrativa del Collegio stesso sono chiamati: Mirto Seggio comm. Pietro pres., Leto Seguenza cav. Antonio e Zuccaro prof. Michele commissari.

— Gemma avv. cav. Luigi, è nominato membro del Consiglio di vigilanza del Collegio femminile di Verona, in sostituzione di Guglielmi comm. avv. Antonio, deputato al Parlamento, scaduto d'ufficio per sorteggio.

— Giannini Attilio, insegnante di matematiche nel R. Collegio femminile di Firenze, è collocato in aspettativa.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Firenze, 27, ore 16.20. — Una cinquantina di Associazioni, con molte bande, si riunirono alla Barriera di San Niccolò per attendervi la salma di Ubaldino Peruzzi della vedova d'Attalia.

Giunta la salma, il corteo si mosse e, arrivato al palazzo Serristori, vi si unirono le autorità. Il colonnello Bertarelli rappresentava S. A. R. il Duca d'Aosta; l'on. ministro Villari, il Governo; l'on. senatore Tabarrini, il Senato; l'on. Luciani, la Camera dei deputati. Seguivano il corteo anche moltissimi senatori, deputati, magistrati e generali del presidio.

Un reggimento di granatieri rendeva gli onori militari.

Il corteo, imponentissimo, percorse le vie affollate dalla popolazione reverente. Le case erano

Giunta la salma a Santa Croce se ne fece la consegna alla Chiesa. Fu quindi eseguito il *Libera me Domine* del Cherubini.

Fu poscia deposto il feretro entro la tomba e ricoperto da innumerevoli e splendide corone.

La cerimonia riuscì commovente.

Torino, 27, ore 16.10 — I giurati per la categoria previdenza e beneficenza dell'Esposizione nazionale, partirono per Palermo. Essi sono l'avv. Palestrino, il segretario della Camera di commercio, e il sig. Goldamun.

Como, 27, ore 14.20 — Nel secondo anniversario della morte di monsign. Vincenzo Borelli, il 4 del prossimo maggio, verrà inaugurato in Pouna Inferiore un monumento all'illustre letterato e archeologo.

Il monumento è opera riuscita dello scultore Giani.

Massarl, 27, ore 15.30 — E' morto il comm. Giovanni Maria Pisano-Marras, decano della nostra Università.

Dal 1846 insegnava diritto penale.

Fu parecchio volte preside della Facoltà e per molti anni rettore.

Fu sindaco di Sassari e deputato al Parlamento Subalpino.

Era una delle più note e spicate individualità cittadine.

Bari, 27, ore 18.30. — Nello stabilimento di distilleria Vincenzo Gallo e C.i di Molfetta, tre giovani operai discesi nella cisterna-deposito di vino, rimasero asfissiati dalla esalazioni soverchie di acido carbonico.

Grande impressione.

Napoli, 27. — Stamane, alle 11 1/2, ha esploso nell'Intendenza di finanza, sotto un vecchio armadio, una piccola bomba di carta senza recare alcun danno.

Le autorità investigano.

Vicenza, 27, ore 12.40 — Furono arrestati sette ladri pericolosi che avevano gettato l'allarme con una serie audace di furti commessi a breve distanza.

I ladri convenivano nella popolare osteria di Antonio Cazzola al Marzerchin.

Il Cazzola e il capo dei ladri, il famigerato Prigo, furono pure arrestati.

Livorno, 27, ore 17.40 — Il Prefetto in conformità alla circolare ministeriale ha pubblicato il manifesto vietando le riunioni per il 1° maggio.

I socialisti-anarchici, dal canto loro, hanno affisso un manifesto, invitando gli operai ad astenersi dal lavoro e a festeggiare il primo maggio, ch'essi chiamano manifestazione mondiale operaia.

— Ieri sera alle 8 e 45 in via Riscocoli venne scoppiata una castagnola, senza conseguenze.

— Stamattina alle 2,40 si avvertì una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio e sussultorio.

— Si è verificato un ingente furto di biancheria all'Ospedale civile. La Commissione amministrativa dell'Ospedale sta compilando un inventario per verificare esattamente la mancanza.

Milano, 27, ore 17,15. — Sabato mattina giungeva nella nostra città e prendeva alloggio ad una modesta locanda presso alla stazione centrale tre individui qualificati per brasiliani provenienti da Parahiba. Uno, Antonio Bosanza, commerciante, gli altri due, Martin Bosanza ventottenne e Pino De Silva Meja quarantacinquenne (così dicono chiamarsi) artisti.

Gli stranieri compari si recarono presso un litografo e segretamente trattarono per la riproduzione di 200,000 pezzi.

Il litografo inscspettito riferì il fatto all'ispettore Giorgetti. Questi indusse il litografo ad accettare la commissione, poi fatti pedinare due dei brasiliani, li arrestò.

Fu fatta la perquisizione alla loro unica camera all'albergo ove dormiva il terzo compagno e venero sequestrati due revolver, un pugnale e cinquanta pezzi in valori italiani e brasiliani.

Gli arrestati si mostrarono sorpresi e dissero di non capire l'italiano, mentre il sedicente Plino De Silva Maja parò sin un calabrese.

Dall'arresto fu informato il vice-console del Brasile che mandò un interprete per l'interrogatorio degli arrestati.

— Il comitato dell'Unione lombarda per la pace votò ieri sera un ordine del giorno raccomandante ai deputati amici di insistere per la riduzione delle spese militari.

Milano, 27, ore 21,40. — Presso la tipografia Rivara furono sequestrate duemila copie del giornale « 1° Maggio », stampato con carta rossa, compilato dal comitato centrale milanese della manifestazione.

Gruppi cospicui sono incriminati, fra i quali uno sui « martiri del 1° maggio » con una incisione rappresentante i cinque anarchici impiccati a Chicago.

— Presso la caserma di Santa Prassede fu arrestato un giovinotto, che distribuiva dei manifestini rivoluzionari. Finora non vi fu alcun arresto di anarchici.

Questi pretendono di non avere alcuna intenzione di provocare disordini.

Maddaloni, 27. — Il sindaco ha fatto visita al principe Luigi a bordo della torpediniera 107.

Milano, 28, ore 1. — La Corte di Assise, giudicò, per imputazione di reato di stampa, il noto anarchico avvocato Gori, e il gerente del giornale stesso anarchico *L'Amico del popolo*.

Quest'ultimo fu giudicato in contumacia e condannato a otto giorni di carcere e a lire 1050 di multa.

L'avvocato Gori, autore di una poesia incriminata, venne assolto.

— Una assemblea dei delegati di una dozzina di Associazioni radicali, deliberò di costituire un Comitato centrale, che sceglierà i candidati, nonchè il metodo da seguirsi nella lotta per le elezioni amministrative.

TERREMOTI.

Roma, 27. — L'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica comunica:

« Circa a tre quarti dopo mezzodì del giorno 26, fu avvertita a Monte Saraceno una scossa sismica ondulatoria della durata di 8 secondi; a Viesti fu pure piuttosto forte, ondulatoria, e della

In Udine ha cessato di vivere il 25 corrente, dopo breve ed acuta malattia, circondata dai suoi cinque figli, ed amorevolmente assistita da

FANNY ved. LUZZATTO

madre al nostro ottimo collega ed amico personale, Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*.

Donna di alti sentimenti, di fine e forte spirito, dotata delle più preclare virtù domestiche, la signora Luzzatto, che noi abbiamo avuto la fortuna di conoscere, si era conservata fino alla tarda età di oltre 80 anni, nella freschezza di mente e negli impulsi dell'animo, un tipo raro di madre e di donna italiana.

E n'ebbe il meritato premio, poichè gli ultimi anni suoi furono consolati dal vedere i figli, che la venerazione circondò, piangere tutti decorosa e distinta posizione sociale.

Alla famiglia ed in specie all' amico Attilio le sincere condoglianze della nostra

La Direzione.

Teatri ed Arte

Livico. — Si annunzia che il maestro Giuseppe Maria Sborgi, ha ultimato un nuovo melodramma *Monaldesca*, in 4 atti, su libretto del signor Falbri.

— Al teatro Piccinni di Bari il tenore Achille Tomei riportò bellissimo successo nella *Favorita*. Il pubblico, acclamandolo, volle la replica dello « spirto gentil » e lo chiamò più volte al proscenio.

— La prima rappresentazione di *Mazeppa*, opera lirodita in quattro atti e sei quadri della signora de Grandval ha ottenuto pieno successo a Bordeaux.

Tanto gli attori quanto l'autrice sono stati ripetutamente acclamati.

Drammatica. — *Monsieur chasse*, commedia in tre atti di Giorgio Feydeau, ha avuto successo lusinghiero al teatro del Palais Royal a Parigi.

E' la storia delle avventure di un buon borghese, che ha una moglie golosa, alla quale fa credere di andare a caccia, mentre in realtà va in cerca di distrazioni.

L'intreccio è assai complicato, ma il buon umore è costante e le situazioni sono bene indovinate.

Verdi. — Giuseppe Verdi, seputa la morte di Edoardo Lalò, ha mandato un affettuoso telegramma di condoglianze alla famigilo dell'illustre autore del *Roi d'Ys*.

Verdi e Hans Von Bülow.

E' noto che il grande musicista tedesco Von Bülow, più di una volta espresse giudizi acri ed ingiusti sul valore dell' opera artistica di Giuseppe Verdi. Il Bülow, guidato da criteri artistici eccletici, non poteva comprendere persone, non aveva mai voluto riconoscere la elevazione estetica del melodramma verdiano e degli intendimenti del nostro sommo maestro. Ma oggi anni, calmati gli ardori scolastici, nel Bülow si è andata determinando una lenta evoluzione, che lo ha portato ad una serena equità di giudizi, per modo che, memore delle antiche ingiuste accuse, scrisse una bella lettera a Giuseppe Verdi, ritrattandosi e nobilmente affermando il suo alto ossequio al primo e più onorando dei musicisti viventi.

Ora Hans Von Bülow è a Firenze e la *Nazione* racconta come egli abbia ricevuto da Giuseppe Verdi un' affettuosa splendida lettera di ammirazione gratis e spontanea.

E' sperabile che la due lettere, documenti nobilissimi dell'animo e del genio di due grandi artisti, vedano la luce, onde possano anche servire di sommo ammaestramo a tutti gli intransigenti e a tutti gli idolatri servili che annebbiano e adeguano il sereno campo dell'arte.

La provincia di Roma

Uno dei doveri del *Popolo Romano* è senza dubbio quello di tenersi più in corrente della vita amministrativa ed economica della provincia romana. Molte volte, quando Pottimo marchese Gravina favorisce i suoi giri annuali d' ispezione nei vari Comuni della nostra provincia, ero stato tentato di visitarne le diverse zone; ma, come avviene sempre, o le crisi, o le discussioni parlamentari, o qualche altro avvenimento di politica mi hanno incatenato al telegio, sicchè in questi 20 anni non ho trovato il tempo di fare una serie relazioni dirette e costanti dai varii punti della provincia romana.

Siccome diventi vecchio, ho pensato che non sarebbe stato inutile profittare della disponibilità di un pubblicista, che conosce bene la provincia, per affidargli l'incarico di fare una ricognizione nelle varie zone, per riassumere le condizioni in cui si trovano le varie località.

Spero che egli, tenendosi al disopra dei partiti e delle querimonie locali, riescirà a fare una rassegna della provincia nel senso che gli ho tracciato, tecendo dello stato dei luoghi, delle risorse, dei bisogni reali e dello spirito pubblico.

Questo studio giovera a noi per essere in corrente del vero stato delle cose e gioverà ai varii Comuni della provincia col mettere in evidenza le locali e legittime esigenze, dirette a svilupparne coll'attività le diverse risorse.

Ecco intanto una prima lettera da Frosinone, che non risponde ancora al criterio pratico, cui dovrebbero essere informate le corrispondenze; ma strada facendo arriveremo alla mèta.

Frosinone, 15. (*E. F.*) — Un quadro fatto venti anni fa delle condizioni economiche del nostro circondario da poco varierebbe da quello che si potrebbe tratteggiare al presente. Forse le linee risalterebbero più luminose, qualora il quadro dovesse riflettere l'aspetto morale e politico.

Qui nelle alte lande la vita è stagnante e le idee — à vero — non hanno fatto un grande progresso nel cammino della civiltà, ma non sono neanmeno rimaste indietro di un quarto di secolo, come forse armano a poter fantasticare: sotto di più i paesi non sono lavarati minacciosi e animati nel giuoco della *panatella*, unica palestra, ove si rinfocolano le ire e si sollevano le passioni. L'operaio nostro non ha versa in un letto di rose; ma laborioso e frugale quello nemmeno risente la crisi della miseria nelle forme morbose e violente, che pur troppo sconvolgono ruinose altre città. Le idee sono scarsi sono appena mettevere intravedere fra le colonne dei giornali quotidiani.

In questa *Ciociaria* — ehechè se ne dica da chi non la conoscono se non attraverso tradizioni sbagliate — non esiste neppure l'entusiasmo clericale ardente di qualche dipartimento della repubblica francese: vi regna l'abitudine della chiesa, meglio della messa settimanale; ma il sentimento patriottico e l'affetto alle istituzioni costituzionali vibra pure sulle masse al disopra di ogni cosa.

Qui il sentimento religioso non pesa battaglie, ma si svolge pacifico e parco senza scatti di intolleranza o forma politica, e regna il senso pratico della vita, accompagnato ad un sistema che, spalleggiato dalla libertà, di questa conosce e distribuisce peso e misura.

E' la vecchia sapienza romana sminuzzata in queste popolazioni che dall'antichità serbano ancora, quasi intatti, lingua, fisonomia e costumi.

Ma lo sviluppo economico di questo terre è rimasto arenato attraverso mille difficoltà; la povertà di molti comuni, la mancanza di viabilità, che li isola affatto del movimento industriale dei grandi centri, difetto d'iniziativa e di buon volere per parte di coloro che potrebbero contribuire potentemente a migliorare le sorti del circondario.

Frosinone, questo centro ove dovrebbe irraggiarsi la vita economica circondariale, ha un bilancio comunale inferiore alle 200 mila lire d'entrata; ed il Comune possiede alcune ricche fonti patrimoniale, quindi esso vive alimentato unicamente dalle contribuzioni cittadine. Vi è una banca popolare cooperativa con un capitale versato superiore alle 200 mila lire — una Società operaia, un'altra di mutuo soccorso e l'Associazione del tiro a segno.

L'istruzione è il punto saro di questa città capoluogo. Esiste appena una scuola tecnica. L'istituzione di un ginnasio reclamata tante volte, è rimasta sempre un voto desiderato; ma pare rimanga speranza di vederlo sorgere l'anno venturo, come era stato promesso.

dizio sicuro su questo stato di cose — essa disse in sono pecato e amichevole, e porse alla Löhn che faceva stupefatta, la mano, perchè le soprappose-se pannolini asciutti sulle compresse.

All'estremità del violato era apparsa la dama di Corte con Leone, mandata per espresso benigno incarico della signora duchessa a informarsi dello stato della povera paziente, come ella disse quando giunse presso a Liana.

La spenditrice scomparve per un istante nella casa indiana, mentre Liana colla dama di Corte e Leone piegavano a sinistra per ritornare presso il gruppo degli sceri.

Ella indirizzava quanto più avvicinandosi le si presentava l'orribile sedereo fogiallito in giubba, che colle dita affilate tamburellava sulla tavola, quello dia che con una violenta stretta avevano quasi tolta la vita a una povera creatura. E quelle stesse dita non avrebbero potuto asfrarrare anche la gola della Löhn, se mai avesse potuto sospettare ch'essa conoscova un segreto di tanto momento e l'aveva anche rivelato?

Ma quell'uomo d'or innanzi avrebbe avuto un'ombra dietro di sè. Dopo le rivelazioni fatte dalla Löhn, dove occhi le avrebbero continuamente spiato.

A troncare il corso di questi pensieri e proposiți recondiți della baroness, sopraggiunse la spenditrice con un vassoio ricolmo di rinfreschi e con un aspetto così tranquillo e un fare così disinvolto, che Liana rimase sbalordita della forza d'animo di quella donna!

Questa mancanza di una scuola classica rende impossibile la permanenza qui agli impiegati che abbiano dei figli da fare istruire.

Il caso di un povero impiegato, con sindaca prole, ch'è costretto ad emigrare per difetto di una scuola, da questo paese, mi porge il destro di parlare di un vecchio statuto di Frosinone del 1250, scritto in carattere latino — statuto in cui si comprendano le legislazione o il diritto italico vigenti all'epoca dei liberi Comuni. Quello statuto ha un articolo, alquanto originale e caratteristico, in forza del quale nessun cittadino di Frosinone poteva accettare titolo nobiliare o cavalleresco — come pure nessuno che fosse *equus, comes vel baro* poteva stabilirsi per più di sei mesi nel territorio del Comune — a rischio di vedersi preso per un orecchio dal bargello e spinto gentilmente fuori della porta della città (*s'intende*).

In tempi più propizi, dove i nostri, questa crociata alle... croci e ai titoli nobiliari non si fa più — tanto vero che nel municipio stesso di Frosinone, che conta 40 consiglieri, nessuno porta a sfrattarli; e va bene. Ma si dovrebbe anche pensare a provvedere che i forestieri e i cittadini medesimi, che non sono nè cavalieri e nè baroni, da potersi mantenere per più di sei mesi nel territorio del Comune — a rischio di vederci preso per un orecchio dal bargello e spinto gentilmente fuori della porta della città (*s'intende*).

In tempi più propizi, dove i nostri, questa crociata alle... croci e ai titoli nobiliari non si fa più — tanto vero che nel municipio stesso di Frosinone, che conta 40 consiglieri, nessuno porta a sfrattarli; e va bene. Ma si dovrebbe anche pensare a provvedere che i forestieri e i cittadini medesimi, che non sono nè cavalieri e nè baroni, da potersi mantenere per più di sei mesi nel territorio del Comune — a rischio di vederci preso per un orecchio dal bargello e spinto gentilmente fuori della porta della città (*s'intende*).

(1) Non bisogna dimenticare che nel Classicol vi sono due o tre Istituti primari classici. E se Frosinone, capo luogo, non l'ha, lo Stato non può certamente crearne un quarto, altrimenti dove si va a finire? Bisognerà svegliarsi a tempo!

(*N. d. D.*)

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 28 Aprile 1892 — S. Vitale.

Leva il sole alle ore 5.3 m. — Tramonta alle 6.54 s.
Leva la luna alle ore 5.55 m. — Tramonta alle 2.15 s.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dalle 10 alle 3 - Galleria Doria dalle 10 alle 3 - Galleria Colonna dalle ore 9 alle 3 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco, Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Stanze, Pinacoteca, ecc. dalle 9 alle 3, ingresso lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 2, (ingresso. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (L. 1) - Museo Kircheriano, Museo Borgiano (Palazzo Propaganda) dalle 9 alle 3. Il teatro di Sparo in Via Merulana.

Castel S. Angelo dalle 9 ant. al tramonto.

Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 11 ant. (permesso in scritto).

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

Esposizione Accademia di S. Luca, 13, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE: *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (P. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, corso Vittorio, dalle 10 alle 12 - *Corsiniana* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Romana-Sorani* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vallicelliana* dalle 9 all'1 - *Vaticana* *Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Nuova Casanatense* dalle 9 ant. alle 3 pom.

BOLLETTINO METEORICO

27 Aprile 1892.

Europa pressione massima 770 Scandinavia; depressione massima 754 ore 8. Nord-Ovest 763; Brest 764; Zurigo 758; Genova 754.

Italia 84 ore: barometro leggermente discese; piogge leggere, qualche temporale Nord.

Venti forti tese qualcuno qualche Italia superiore; temperature piuttosto elevate.

Stamane ore 8: barometro: Caserta Italia superiore; barometro ovunque, venti deboli freschi meridionali altrove. Barometro 755 Nord, 757 Cagliari, Roma, Lesina; 760 costa ionica. Mare: mosso Nord, agitato Sardegna.

Probabilità: venti freschi quarto quadrante Nord, tese quadrante estremo Sud, qualche temporale Nord, mare mosso.

STATO CIVILE

Nati 24 compresi 2 nati morti
Morti 12 dei quali 5 nati e 7 anni

Pel Chiara fu Tommaso, Pierrolo, 38, coning.
Marcia Florinda di Secondo, Ginevra, 9
Sanna Giuseppe Cagnacolo, 53, nubile
De Santis Luisa fu Domenico, Cervello, 37, coning.
Di Lorenzo Mariano fu Sopranzo, Fabriano, 56, id.
Filosofi Luigi fu Nicola, Genazzano, 64, id.
Berni Caterina di Gregorio, Orbio, 29, id.

MATRIMONI del 24 APRILE

Morosi Antonio, fabbro, con Chiavarelli Angela
Costantini Filippo, operaio, con Carlino Filomena
Bongianni Enrico, facchino, con Rizi Giulia
Campana Giacchino, impiegato, con Bezi Marianna
Cappelli Pasquale, scrpino, con Rubor Mariarosa
Centarelli Achille, infermiere, con Dati Giovanna
Cervesi Giacchino, impiegato, con Cervesi Giuseppa
Costa Nicola Stefano, impiegato, con Mazzoni Virginia
Catteri Gaetano, carrettiere, con Canavacci Beatrice
De Agostini Daniele, fattore, con Orazzi Filomena
De Fantis Luigi, impiegato, con Ancoai Teresa Veronica
Devenuti Cesare, impiegato, con Vitei Giulia
Falcone Giuseppe, scrivano, con Rosi Eugenia
Guerrieri Domenico, facchino, con Mazzoli Fanny Teresa
Marchesi Giuseppe, cattolico, con Tommasini Paolina
Mesi Adolfo, impiegato, con Cucelli Anna
Pasquali Luigi, prof. in lettere, con Gazzarini Nazarena
Pellegrini Pietro, fabbro, con Gentili Elvira
Pelli Santo, carrettiere, con Camicia Vittoria
Pinti Vittorio, impiegato, con Pellizzari Elisabetta
Rosati Giuseppe, impiegato, con Cecchi Emma
Salvati Florangelo, scrpino, con Marcelli Domenica
Salvini Luigi, cuoc, con Pradarelli Emilia
Sebastianelli Francesco, stradarolo, con Castellani Luisa
Turci Antonio, sellaio, con Ricardi Caterina
Bocchino Vincenzo, impiegato, con Simone Carmela
Pesce Giuseppe, commerciante, con Mazzucchi Maria
Bassoli Martino, assistente, con Pinchi Anna
Marinelli Pasquale, scrivano, con Grassi Rivira
Acciarini Arnaldo, pittore, con Leggeri Anelia
Conti Cesare, parrucchiere, con Ricchi Quarti Cristina
Baldovino Enrico, impiegato, con Bacceli Elda.

LOGOGRIFO

Sommo poeta con l'altra vita:
Delle marittime alghe un cibo arrite;
Tromar di reo, che vuol dalli consoli;
D'antichi dati ricordo avanzi;
L'ora che pon le ombre più lunghe;
3 - A Parigi *carrozze* or non ci sono.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
CANZON-ETTI-STA.

CAPITOLO XVI.

Lo strepito delle carrozze dacali che si allontanavano era già da qualche tempo cessato.

In seguito ad una preghiera della Duchessa, che sembrava un comando, Mainau aveva fatto sellare il suo cavallo per accompagnarla per un certo tratto della via: otto stesso tempo era stata concessa al predicatore di Corte la segnalata distinzione di sedere in fondo alla carrozza presso all'augusta donna, mentre i principi dovettero accontentarsi di sedersi sui davanti.

S. A. era evidentemente di buon umore; ella non pensava che la vista di quel prete seduto presso a lei, non era il miglior eccitamento alla simpatia della popolazione della metropoli, ma se anche vi avesse pensato, non avrebbe avuto il coraggio di mutare.

La linea regnante della casa ducale non era cattolica; il principe ereditario e suo fratello erano stati allevati nella fede protestante; al contrario la linea cadetta alla quale apparteneva la Duchessa, era rimasta in grembo alla Chiesa cattolica.

La popolazione del Ducato, per la maggior parte protestante, aveva visto di malumore l'assunzione al principato della più bigotta fra le duchesse del ramo cadetto, ma il compianto Duca era talmente innamorato, che si assoggettò cieramente in tutto alla di lei influenza.

Nella carrozza ducale che partiva da Schönwerth, sedevano insieme come personificate la felicità e la sventura: da una parte la Duchessa, serridente e sfavillante nel suo abito color di rosa; dall'altra il prete, colla sua nera sottana e col suo volto di una pallidezza straordinaria, che per tutti i favori profusi su di lui, non aveva che un cupo sorriso.

Dopo un inchino fatto alla Duchessa, Liana si era congedata nello stesso tempo da Mainau, o la aveva pregato di lasciarla intieramente libera, per quella sola giornata, nelle sue stanze; egli aveva acconsentito senz'altro.

Ella era dunque sola, abbandonata a se stessa nel suo gabinetto azzurro; il maresciallo di Corte aveva reclamato Leone per non restar solo a casa, caso mai Mainau fosse rimasto in città.

Ella aveva indossata una bianca veste da camera, e poichè era tormentata da un violento mal di capo, si era fatta sciogliere la pesante capigliatura dalla cameriera, ciò che lo aveva reso ancor più selvaggio.

Non ostante il mal di capo e le mano fantasie che le doleva sessi, ella avvicinò un tavolino si soggiolone per scrivere a Dirca; ma giunta appena a mezzo delle sue effusioni coll'amata sorella dovette gettare la penna, e buttarsi sul canapè coi denti stretti pel dolore.

Ella alagiò sull'assurro guanciale il capo, pagigiandolo alla mano sinistra, e restò immobile per molte ore in questa posizione.

Il seguito in quarta pagina

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il cameriengo della Cesa.

La viennese *Deutsche Zeitung* ritorisce che il barone Mokeimowitsch, cameriengo della Casa, ha scommesso con alcuni suoi amici un milione di rubli, cosia quattro milioni di lire italiane, che egli come i famosi dottor Tanner, Succi, Mariani e compagnia, digiunerà per sei settimane di seguito.

Il bravo barone e cameriengo ha già incominciato questo suo digiuno di 42 giorni e soltanto si è riserbata la libertà di potaro bere quattro volte al giorno un litro di caffè nero senza zucchero.

SPORT

Riunione di Roma 1892

Premio Albano — (*L. 3000 - Metri 2000*)

Posi dichiarati il giorno 26 aprile, alle 6 pom

Mélégare	kil. 65	Maggio	kil. 53
Darkey	» 64 1/2	Arodia	» 52
Colonnello	» 64	Andronica	» 48
Guitare	» 62	Highlander	» 45 1/2
Dardinello	» 56	Giarrettiera	» 45
San Giorgio	» 55 1/2	Manbrino	» 44
Kingarth	» 55	Jeannetto	» 43
Little Nag	» 54 1/2		

Grande Steeple Chase Nazionale.
(*Lire 6000 — Metri 3200*).

Posi pubblicati il 27 aprile, alle ore 5 pom.:

Cicerone	kil. 73	Turrena	kil. 62
Asalea	» 69	Paladino	» 63
Santuzza	» 68	S. P. Q. R.	» 60
Nerva	» 63	Cadino	» 60
			F.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 21,6 — minimo 13,6.

Concerto. — Ieri ora ebbe luogo al Quirinale il secondo pranzo offerto dalle LL. MM. ai delegati italiani della « Croce Rossa. »

S. M. il Re aveva alla sua destra la principessa Stringoli e alla sinistra la principessa Brancaccio.

S. M. la Regina sedeva fra il generale Cosenz ed il conte della Somaglia.

Durante il pranzo suonò la musica degli allievi Carabinieri, diretta dal maestro Caioli.

Dopo il pranzo i delegati italiani furono presentati alle LL. MM.

I convitati lasciarono il Quirinale poco prima di mezzanotte.

S. F. e B. — Nel pomeriggio di ieri in Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Domani ora i Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica e segreta.

— All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

« Nomina di un delegato nel consorzio per la strada comunale obbligatoria Poli - Gallicano - Pedemontana;

« Cancellazione d' ipoteca iscritta a carico dei signori Marchesi Campanari;

« Cessazione dell' obbligo di pagare assegni a titolo di beneficenza per numerosa prole.

Giunta Amministrativa — Tutela dei Comuni — Seduta del 26 aprile 1892:

Villa S. Stefano Faleria - Autorizza la eccedenza della sovrimposta sulla media triennale.

Paraano - Autorizza il consenso per l'autorizzazione del prezzo di acquisto del palazzo Ceccarini.

Palestrina - Respinge la proposta del mutuo di lire 95,000 per estinzione di passività.

Roccasecca de' Volsci - Autorizza il mutuo di L. 6,00 nel lavori di cimitero.

Lo Ras

Bagnorea - Respinge i ricorsi contro la tassa focatico presentati da Barbacci Gaetano ed Arisani Arcangelo.

Amelia - Autorizza il giudizio per limitazione di confine.

Torrico - Autorizza il giudizio per pretese rilascio di fondi contro Sabatini Giuseppe.

Rocca di Papa - Autorizza il giudizio contro il Comune di Rocca di Papa ed il conte Vannutelli.

Roma - Autorizza il giudizio contro l'avvocato Nicola Zamparti.

Id. - Ordina l'emissione di mandato d'ufficio per pagamento di pigioni dei locali occupati dalle Scuole di P. S. Prati e Ponte.

Id. - Dà parere favorevole per la fabbricazione di fuochi artificiali a favore dei fratelli Papi.

Civitavecchia - Approva la pensione accordata alla vedova del defunto usciere del concerto e l'aumento di soldo concesso ai famigli comunali.

L'inchiesta dei vigili. — Nella seduta segreta di domani, il consiglio comunale si occuperà della relazione presentata dalla Commissione d'inchiesta sul Corpo dei vigili.

Si prevede una seduta animatissima, proponendosi — a quanto si risulta — dalla Commissione d'inchiesta provvedimenti radicali.

Terreni e fabbricati. — Anche quest'anno è stata autorizzata un'eccedenza al limite della sovrimposta provinciale; perciò gli agenti delle tasse attendono in questo momento alla formazione dei ruoli complementari, che saranno pubblicati in maggio e così, alla scadenza della prossima rata, i proprietari dovranno metterci in pari con un leggiero ammento.

Strade consorziali. — La Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo ha trasmesso al municipio, per l'approvazione da parte del Consorzio della strada *Monteverde-le*, il tipo del sottopassaggio che dovrà essere praticato per la deviazione della strada consorziale presso la stradella privata Baldini.

Tramalto sospeso. — Nei giorni 3, 5 e 6 maggio sarà chiusa al transito dei veicoli la via Tuscolana, nel tratto fra il vicolo delle Cave e porta Furba.

Questa disposizione municipale è stata emanata in seguito a fondati dubbi sulla solidità di quel tratto di strada sotto cui trovansi delle antiche cave di pozzolana che minacciano di franare.

I monumenti — Il Ministero della pubblica istruzione ha approvato il rendiconto in L. 18,949,61

Il concerto — Ieri sera nella sala Dante del Collegio Romano ebbe luogo il concerto vocale e strumentale dato a beneficio della Società di mutuo soccorso fra gli studenti.

Il concerto riuscì splendido.

Vi presero parte distinti dilettanti che furono applauditissimi.

Ne daremo domani i particolari.

Accademia di S. Luca — Domani, alle ore 13, nella sala dell'Accademia di S. Luca, 13, piazza di Spagna, avrà luogo la solita lezione di anatomia artistica.

Ospedale di S. Giovanni — Ieri, alle ore 15, nella sala maggiore di questo ospedale, ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli allievi delle scuole interne.

Assistevano il direttore comm. Ferri, il cappellano monsignor Bonetti, il medico primario dott. Ceccarelli, il segretario Ferri, il cassiere Ferri

per spese incontrate per lavori eseguiti in Amministrazione per la conservazione dei monumenti di Roma.

Imposte dirette — La Commissione comunale per l'applicazione della tassa di ricchezza mobile, in seduta privata, ha nominato Adriano Cavallini (Ditta), Righetti Luigi, Cesci Marco, Piccirilli Romolo, Laffranico Pietro, Sodini Eugenio, Brandola Elvira, Amici Ippolita ved. Leonori, De Cesare Carlo, Ricotti G., Carpanzano Stefano e Pio. De Saportas Clara,

Ha accolto, in parte, quelli di Manassei Casimiro, De Marchis Ignazio, Scotti Carlo, Vitali Domenico, Ercolani Ercole, Ferri Adriano.

Ha respinto quelli di Tuccinei Agata, Rinaldi Luigi, Testi Vincenzo, Sereni di S. Angelo (2 reclami), Tuccinei Alberto, Cucchi Giuseppe, Alessi Pio, Svarese Filomena ved. Arata, Valle Annibale, Centra Luigi.

Una buona idea. — Sappiamo che per lodevole iniziativa della Ditta Cantoni, la società cooperativa dei falegnami costituita ai Prati di Castello, in prossimità del nuovo ponte Margherita, un vastissimo Circo simile a quello che era in piazza del Popolo durante il carnevale.

Siamo lieti che la Giunta, accogliendo favorevolmente la domanda, abbia dato modo di guadagnare ad un numero non indifferente di operai, e contribuire a dare un po' di vita ai quartieri ci Prati.

Gattinata musicale. — Alla sala Dante, alle 3, ha avuto luogo la seconda mattinata musicale, data dai signori Spinelli, Felissier, Solieri, Pettini e Cardos, col concorso dei prof. cav. Furino e Meschini. Il concorso del pubblico non poteva essere maggiore. Infatti alle ore 3 e un quarto non si penetrava più, e una quantità di signore è stata condannata a restare in piedi.

Chi è arrivato più tardi, ha dovuto fermarsi nell'anticamera.

S. M. la Regina ha assistito all'esecuzione, che è stata eccellente per la prima parte e massime per il concerto per violoncello, suonato in contrabasso di Durante. Gli applausi a questo pezzo sono stati veramente unanimi e fragorosi. Buona anche l'esecuzione del quintetto per piano e archi di Goldmack. Il pezzo di Beethoven, il bel quartetto in *la maggi.*, ha avuto un po' meno fortuna. Una signora, che è anche un'artista rinomata, con la indigenza di chi conosce le difficoltà d'un'arte in cui è insigne, diceva al nostro cronista: «Oreste sonerzano bene!» E lo smorzare bene è una grande qualità... massime quando il lume fila.

Tiro a segno. — Col 1° maggio la Direzione generale del Tiro a segno passerà alla dipendenza del ministero della guerra.

Per tale circostanza il prefetto ha diramato una circolare alle presidenze delle varie società esistenti nella provincia, dando alle medesime particolareggiate disposizioni in vigore.

In tale occasione il prefetto ha invitato i sindaci dei Comuni chiamati per legge a concorrere in parte nelle spese delle società, ad occuparsi del buon andamento delle istituzione, stimolando la privata iniziativa a favorirne lo sviluppo e a procurare i vantaggi che dall'esercizio del Tiro a segno, come da tutte le altre discipline ginniche, derivano alla gioventù.

— La unificazione del servizio fu promossa dal Parlamento ed accettata dal governo nell'interesse delle stesse società, perchè in questo modo, il ministero della guerra, da cui quasi ormai dipendono, potrà più sollecitamente rendersi conto delle particolari loro condizioni, studiare e proporre le riforme da introdursi alle disposizioni in vigore.

Occorre però che le società applichino rigorosamente le maggiori economie, astenendosi da qualsiasi spesa che non sia necessaria all'esercizio regolamentare del tiro. In questo, grazie soltanto ai provvisorii del ministero, anche quello scarso fondo inscritto in bilancio, venire in aiuto ad un maggior numero di società ed ottenere il graduale e largo diffondersi della provvida istituzione in tutte le provincie del Regno.

Ferrovia di Frascati. — Le quote di contributo dei Comuni direttamente interessati alla costruzione del tronco dalla attuale stazione di Frascati alla città, sono state definitivamente stabilite in questa misura:

Roma 499 milioni; Frascati 310; Monte Compatri 310; Rocca Priora 35; Grotta Ferrata 34; Colonna 56;

La frana alla cava Enea — Il sig. Vincenzo Enea ci scrive, a proposito della frana che ha disgraziatamente colpito un operaio, che non tratassi di una frana veramente detta, ma di un blocco di terra, che si è smosso, perchè il cavatore, contro gli ordini del capomastro maggiore, volle assolutamente agrattare per far più presto.

Gli operai, tutti a cottimo, tra i quali due fratelli del colpito, lavoravano sopra una banchina alta 2,40 e *agrattavano*, come si dice nel mestiere, per far cader giù le terre. I sovrattanti, che sono tre caporali e uno maggiore, ciò che prova come non mancano davvero la vigilanza, avevano avvertito più volte che non erano quei procedimento, ma pur troppo vi sono taluni lavoratori ai quali non è possibile far valere le buone ragioni e così succede che quando si verifica una disgrazia che poi la vogliono per forza, noi, dice il signor Enea, siamo i negligenti che non badiamo alla vita degli operai ed essi sono le vittime del lavoro!

Le cave erano state ispezionate il 22 di questo mese dall'ingegnere del R. Corpo delle Miniere e furono trovate come sempre in stato regolarissimo: i sovrastanti sono approvati dalla Prefettura. Ora maggiore vigilanza di quella che si può usare. E se nonostante gli avvertimenti c'è chi, per guadagnar di più o far più presto, trasgredisce gli ordini, che non ne possono i proprietari o costruttori delle cave?

Pur troppo quel che dice il signor Vincenzo Enea è vero e nel caso presente sembra consistato che la colpa è tutta del cavatore, il quale fu investito tutto al più da due cariolate di terra, che non gli avrebbero fatto alcun male, se non avesse seguito un sistema che gli era stato vietato.

Feste a Vetralla. — Scrivono da Vetralla:

(*B*) Per l'annuale festa della Madonna delle Grazie, che si celebrerà nella prima domenica di maggio, il Municipio ha bandito pubblici divertimenti.

Domenica 1° maggio: fuochi pirotecnici nel piazzale Vittorio Emanuele.

Lunedì 2 maggio: ore 11 ant., corse di cavalli col fantino, col premio di 30 lire ai primi vincitori e L. 100 al vincitore dell'ultima gara.

Ore 5 pom., estrazione di una tombola di L. 1350. Ore 8 1/2, Fuochi di Bengala.

Sabato 30, avrà principio la solita fiera di merci e bestiame.

Il Municipio, per comodo dei forestieri, ha ottenuto dalle Ferrovie la validità dei biglietti di andata e ritorno da Roma dal sabato sera al martedì sera.

Comitato soccorso e lavoro — Nel palazzo della principessa di Venosa si è riunito ieri il Comitato soccorso e lavoro per l'approvazione del resoconto trimestrale.

Il resoconto fu letto dalla segretaria contessa Taverna. Quello sono gentile fu accettato per Berlino, fu nominata a sostituirla, all'unanimità, la marchesa di Sautesilla.

Accademia di Francia. — L'esposizione annua dei Pensionari dell'Accademia, nel palazzo di Villa Medici, verrà inaugurata oggi alle 5 1/4 e rimarrà aperta al pubblico per cinque giorni dalle 3 alle 5 pom.

In Vaticano. — Nella sala del Circolo di S. Pietro al palazzo Balestra, il 13 maggio prossimo, il comm. Filippo Tolli farà una commemorazione sulla vita e le opere di Pio IX, facendo appunto in quel giorno l'anniversario della nascita del defunto pontefice.

Interverranno alle cerimonie cardinali e prelati.

— Presso il cardinal Cavalieri, in piazza Madama, il 10 maggio p. v. sarà tenuta una congregazione antipreparatoria per la causa di beatificazione del venerabile Teofilo da Corte, sacerdote professo dei Minori riformati di S. Francesco.

— Il cardinale Neto, patriarca di Lisbona quanto prima arriverà in Roma per la *visita ad limina*.

— Ieri è partito per Caserta il cardinale Howlone.

— Ieri l'altro, nella cappella del palazzo Barberini, fu celebrata la festa della Madonna del Buon Consiglio, patrona di quella casa principesca.

Celebrò la messa monsignor Castelli del Drago e la scelta musica fu diretta dal maestro Meluzzi.

Intervennero moltissime famiglie dell'aristocrazia romana.

Allarmi ingiustificati — L'eco delle esplosioni di Parigi e l'approssimarsi del 1° maggio, tengono i timidi in allarme ed ogni sbattacchiare s'interpreta troppo facilmente per scoppio e fuga.

Ieri sera, per esempio, avvenne un trambusto ed uscì sulla via vennero a parole e, pare, anche alle mani. Il trambusto fuggì ed il cuoco si diede ad inseguirlo, all'angolo di via dell'Umiltà era una pattuglia di tre guardie in borghese. Il cuoco, credendoli amici dell'inseguito, volò strada e si diede a sua volta a fuggire. Le guardie, sospettandolo un malvivente, lo rincorsero e, non riuscendo a raggiungerlo per intimorirlo ed avvisare altri agenti spararono in aria due colpi di revolver. Questo è bastato, perchè si facesse un mondo di chiacchiere e panico, tanto è vero che quando si parlasse di esplosioni, di bombe, ecc. ecc.

Le notizie che si hanno, invece, continuano ad essere le più rassicuranti, e mai il libro della questura fu così bianco come in questi giorni.

Gli arrestati. — Ieri, ed anche la scorsa notte, le guardie del maresciallo Milleri, comandate dai delegati Poli e Cossi, eseguirono degli altri arresti per misure di P. S.

Fra gli arrestati figurano lo stuccatore Tanturli Mariano, d'anni 20, Campagnioni Giuseppe, d'anni 20, già pregiudicato per processo del primo maggio, Berti Antonio da Imola, stagnaro, d'anni 34, Bialli Tommaso, muratore, d'anni 24, Silvio Passaglia, stuccatore, d'anni 26, e Lelli Gino, muratore, d'anni 26.

Una parte degli arrestati saranno fatti rimpatriare con foglio di via obbligatorio.

E. F. Questi — Ieri notte, 141, Novità, Foulards Giapponesi, batiste e abitini per bambini.

Le gesta dei ladri. — Un gravissimo furto di L. 1500 in oggetti d'oro è stato consumato ieri dai soliti ignoti in via Sicilia n. 69, in casa del materassaio Pietro Giochi. Questo, alle 2 e un quarto, chiuse il suo appartamento al primo piano, ora salito al terzo a pranzo da alcuni suoi parenti.

Alle 3 e mezzo quando discese nuovamente trovò che i ladri avevano scassinata la porta di casa e compiuto il loro bottino.

Gli oggetti d'oro rubati appartenevano alla signora Sofia Giochi nipote del materassaio, la quale si trovava in campagna a Nettuno a Roma.

L'ispettore Bo aveva la denuncia del furto si diede attorno, ma finora nessun risultato.

La sezione Trevi pure proprio presa di mira dei ladri.

La nota triste. — E' tutta una storia pietosa e che merita di essere raccontata.

In via dei Coronari n. 114, piano primo, abita la sarta Cacciotti, assai vedova Carosi, la quale da molto tempo trovasi malata.

La poveretta cercò tutte le vie per essere ricoverata nell'ospedale di S. Giovanni in Laterano, ma le fu sempre risposto che non c'era posto.

Ieri mattina la Carosi tornò a rinnovare la domanda, ma avutane la stessa risposta, scoraggiata, tornò a casa e tentò suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo.

Fortunatamente venne soccorsa in tempo e condotta all'ospedale di S. Spirito ove quei sanitari la dichiararono fuori pericolo.

E' morto ieri alla Consolazione quel povero muratore Orazio De Cupis caduto mentre lavorava al manicomio.

Risse. — Teresa Serbucci d'anni 35 da Tivoli ed il proprio amante Gaetano Terroni pure d'anni 40 muratore, incontratisi in via Sistina, per vecchi rancori trascesero alle ingiurie e la donna riportò contusioni multiple guaribili in 15 giorni.

Aldo Mancini, nella propria abitazione in via alla lesa del colpito un operaio, che non trasi di una frana veramente detta, ma di un blocco di terra, che si è smosso, perchè il cavatore, contro gli ordini del caporale maggiore, volle assolutamente agrattare per far più presto.

Gli operai, tutti a cottimo, tra i quali due fratelli del colpito, lavoravano sopra una banchina alta 2,40 e *agrattavano*, come si dice nel mestiere, per far cader giù le terre. I sovrattanti, che sono tre caporali e uno maggiore, ciò che prova come non mancano davvero la vigilanza, avevano avvertito più volte che non erano quei procedimento, ma pur troppo vi sono taluni lavoratori ai quali non è possibile far valere le buone ragioni e così succede che quando si verifica una disgrazia che poi la vogliono per forza, noi, dice il signor Enea, siamo i negligenti che non badiamo alla vita degli operai ed essi sono le vittime del lavoro!

Le cave erano state ispezionate il 22 di questo mese dall'ingegnere del R. Corpo delle Miniere e furono trovate come sempre in stato regolarissimo: i sovrastanti sono approvati dalla Prefettura. Ora maggiore vigilanza di quella che si può usare. E se nonostante gli avvertimenti c'è chi, per guadagnar di più o far più presto, trasgredisce gli ordini, che non ne possono i proprietari o costruttori delle cave?

Pur troppo quel che dice il signor Vincenzo Enea è vero e nel caso presente sembra consistato che la colpa è tutta del cavatore, il quale fu investito tutto al più da due cariolate di terra, che non gli avrebbero fatto alcun male, se non avesse seguito un sistema che gli era stato vietato.

Feste a Vetralla. — Scrivono da Vetralla:

(*B*) Per l'annuale festa della Madonna delle Grazie, che si celebrerà nella prima domenica di maggio, il Municipio ha bandito pubblici divertimenti.

Domenica 1° maggio: fuochi pirotecnici nel piazzale Vittorio Emanuele.

Lunedì 2 maggio: ore 11 ant., corse di cavalli col fantino, col premio di 30 lire ai primi vincitori e L. 100 al vincitore dell'ultima gara.

Ore 5 pom., estrazione di una tombola di L. 1350. Ore 8 1/2, Fuochi di Bengala.

Sabato 30, avrà principio la solita fiera di merci e bestiame.

Il Municipio, per comodo dei forestieri, ha ottenuto dalle Ferrovie la validità dei biglietti di andata e ritorno da Roma dal sabato sera al martedì sera.

Comitato soccorso e lavoro — Nel palazzo della principessa di Venosa si è riunito ieri il Comitato soccorso e lavoro per l'approvazione del resoconto trimestrale.

Il resoconto fu letto dalla segretaria contessa Taverna. Quello sono gentile fu accettato per Berlino, fu nominata a sostituirla, all'unanimità, la marchesa di Sautesilla.

Accademia di Francia. — L'esposizione annua dei Pensionari dell'Accademia, nel palazzo di Villa Medici, verrà inaugurata oggi alle 5 1/4 e rimarrà aperta al pubblico per cinque giorni dalle 3 alle 5 pom.

In Vaticano. — Nella sala del Circolo di S. Pietro al palazzo Balestra, il 13 maggio prossimo, il comm. Filippo Tolli farà una commemorazione sulla vita e le opere di Pio IX, facendo appunto in quel giorno l'anniversario della nascita del defunto pontefice.

Interverranno alle cerimonie cardinali e prelati.

— Presso il cardinal Cavalieri, in piazza Madama, il 10 maggio p. v. sarà tenuta una congregazione antipreparatoria per la causa di beatificazione del venerabile Teofilo da Corte, sacerdote professo dei Minori riformati di S. Francesco.

— Il cardinale Neto, patriarca di Lisbona quanto prima arriverà in Roma per la *visita ad limina*.

— Ieri è partito per Caserta il cardinale Howlone.

— Ieri l'altro, nella cappella del palazzo Barberini, fu celebrata la festa della Madonna del Buon Consiglio, patrona di quella casa principesca.

Celebrò la messa monsignor Castelli del Drago e la scelta musica fu diretta dal maestro Meluzzi.

Intervennero moltissime famiglie dell'aristocrazia romana.

Piccolo Cronaca di Roma

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consulti privati tutti i giorni, meno i lunedì, dalle 3 alle 5 p. Via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, sul suo gabinetto in via del Corso Vitt. R. 18, presso piazza Gesù, dà consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 1/2 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, dà consultazioni privati tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle ore 1 1/2 alle 3 e 4 pom.

Malattie d' occhi. — Il dott. cav. Bonagente, prof. d'oculistica, via Frattina, 84 — Consulti privati dalle ore 11 1/2 pom.

Cercasi una macchina interista per mattoni forati a due cilindri col rispettivo carro tagliatore, forza 8 cavalli. Dirigersi al signor Conti Edoardo, piazza Colonna, 366.

Pompe per la peronospora e pompe diverse per poxxi. Indirizzare ordini alla Ditta Ing. L. Rinaldi e C., via Nazionale 199, Roma.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Per lieve indisposizione del tenore De Negri la quarta rappresentazione dell'*Otello*, che doveva aver luogo iersera, è stata fissata per questa sera.

— Ieri il giunto in Roma il simpatico comm. Mattia Battistini, carico di novelli e gloriosi allori raccolti recentemente a Palermo. Esso, come è noto, è scritturato per l'attuale stagione in questo teatro e canterà il *Simon Boccanegra* insieme al tenore De Negri.

Il suo arrivo sarà assai gradito non solo ai suoi concittadini, ma anche a tutti i cultori ad appassionati dell'arte musicale.

Che sia dunque il benvenuto!

Nozzeeccelse — Imponente, splendida dimostrazione fu fatta iersera al comm. S. Rossi alla prima replica del *Cardinale Richelieu*, in specie dopo la grande scena che chiude l'ultimo atto, in cui il Rossi fu drammaticamente inarrivabile.

Per ben cinque volte esso dovette presentarsi al proscenio fra gli applausi generali.

Stasera tarna ad ultima del *Cardinale Richelieu*; domani serata d'onore del comm. Rossi con l'*Amleto* e infine ultima rappresentazione col dramma di Shakespeare *Shylock o Il Mercante di Venezia*.

Valle. — Applausi, doni e fiori iersera alla signora Pezzana per la sua bonodiziata. Si rappresentò *La signora dalle camelie* e la serratante fu un'adorabile ed efficace Margherita Gauthier.

Egregiamente il Pietriboni e gli altri.

Stasera *I Fourchambault*; domani *Fedora*; sabato chiusura della stagione, spettacolo d'onore del cav. Pietriboni con *Un bicchier d'acqua* di Scribe.

Domenica poi, la compagnia milanese del Ferravilla darà principio alle sue rappresentazioni.

Buona fortuna.

Politeama Reale. — Stasera attraente spettacolo con variati esercizi.

L'impresa ci comunica il seguente telegramma, che pubblichiamo volentieri:

Messina, 27 aprile, ore 5 ant.

Ivon, Politeama Reale — Roma.

Spettacolo diffatti, imbarcati ieeri. Da Napoli indichero giorno debutto.

Emanuele Weltran.

Coniglio quanto prima vedremo questi famosi leoni, che a Torino, Milano e Genova riportarono clamorosi successi.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Otello* — ore 8.
Nazionale — *Il cardinale Richelieu* — ore 8.
Valle — *I Fourchambault* — ore 8.
Politeama — Gran Circo Equestre Iron — ore 8.
Manzoni — Circo equestre — ore 7 e 9 1/4.

Caffè Venezia. — Concerto tutte le sere. Ingresso libero.
Caffè Orfeo — Variato ed attraente spettacolo tutte le sere — Ore 9.

La calce e la soda, elementi necessari allo sviluppo delle ossa, sono perfettamente combinate nell' EMULSIONE SCOTT, ed è questo un altro dei vantaggi che esse ha sull' olio di fegato di merluzzo semplice.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni).

L'*Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda è stata da me adoperata diffusamente, e mi gode l'animo dichiarare una grande efficace nei fanciulli e bambini infatici-scrofolosi e deutriti per lunghe malattie gastro-enteriche, ridonando ad essi le forze perdute e con esse la regolare funzione gastrica fino alla completa guarigione.

La preferisco quindi all'olio di fegato di merluzzo, sia perchè più facilmente assimilabile, sia perchè meno sgradevole, e principalmente per la presenza degli ipofosfiti di calce e soda, tanto utili nei temperamenti linfatico-scrofolosi.

Roma, 13 dicembre 1885.

Prof. Cav. DAVIDE LUPO
Specialista per le malattie delle donne e dei bambini.

F. e A. PELLEGRINI

Chirurgi-Dentisti, Roma, Piazza S. Claudio 92.

DOMANI
29 CORRENTE
SI CHIUDE
LA VENDITA DEI BIGLIETTI
DELLA
Grande Lotteria Nazionale
DI PALERMO
50.000 premi
da Lire
200.000
100.000 - 10.000 - 5000 - 1000
750 - 500 - 300 - 150 ecc.
tutti pagabili in contanti senza alcuna rite nuta per tasso od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la BANCA NAZIONALE nel Regno d'Italia, SEDE DI GENOVA.

GLI ULTIMI BIGLIETTI
si trovano in Vendita presso la Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Rossi, S. Silvestro**, *rimpetto alla Posta centrale.*

Vendita giudiziale.

Si rende noto, che alle ore 9 ant. del giorno di sabato 30 corrente aprile, si procederà alla vendita al pubblico incanto nella tenuta detta la Tavernacolo fuori porta S. Lorenzo del fieno esistente colle riserve di Santa Sinforosa, del Cappellone, del Casale, della Torraccia e del Serravalore sono circa di numero 1500 pecore, 200 agnelli, 150 sabbacchi, 7 cavalli ed 1 stallone, 6 muli, 5 vaccini e 2 puledri, 2 somari e 3 cani. Oltre due presse foraggi, e alcuni carri e carrettini coi relativi finimenti.

NUOVO SISTEMA DI DENTI E DENTIERE
senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, del
Dr Adler Dentista
(*cf* Philadelphia). *Operazioni ed orificazioni insensibili.* — Roma, Via Nazionale 114, p. p.

IL 22 MAGGIO
PARTIRANNO DA ROMA
Gli Specialisti di *dottrina occulistica*, cav. uff.
Ignazio NEUSCHÜLER ed il figlio cav.
Massimiliano Riscrvon, per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino, 93, piano primo.

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

S. M. il Re ha ieri ricevuto in udienza di congedo il conte Di Collobiano, ministro d'Italia a Lisbona.

L'on. Della Rocca, che ha insistito nelle dimissioni presentate insieme agli altri sotto-segretari di Stato, prenderà oggi congedo dai funzionari e capi-servizio del ministero di grazia e giustizia.

I principi di Sassonia Weimar e la principessa Olga partono stamane per Nizza, da dove proseguiranno per Stuttgart dopo breve soggiorno.

I principi furono ricevuti in visita di congedo dalle LL. MM.

La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che S. M. il Re, con decreti in data 25 corr., ha accettato le dimissioni del comm. Pietro Lacava dalla carica di consigliere della Corona e dalla carica dell'interno e del comm. Antonio Salandra, dalla carica di sottosegretario di Stato per le finanze.

Sembra accertato che il senatore Taverna non entrerà a far parte del ruolo organico del personale diplomatico di carriera, desiderando assumere l'Ambasciata di Berlino col carattere di semplice missione politica, come è avvenuto altre volte.

In tal guisa nessun danno risente il personale di carriere e l'on. Taverna percepirà soltanto l'assegno di rappresentanza senza stipendio di grado.

Il cav. E. Serri, segretario all'Ambasciata di Berlino, è giunto a Roma.

Il Ministero di grazia e giustizia ha, con circolare di questi giorni, raccomandato ai procuratori generali d'appello di ordinare il servizio cassellario giudiziario in conformità alle modificazioni fatte alla circoscrizione dei mandamenti giudiziari del Regno.

Onorificenze

Sua Maestà ha nominato di *motu proprio* : Grand'ufficiali nell'Ordine Mauriziano, il contrammiraglio Accinni e il tenente colonnello Achille Ramoni — Comm. della Corona d'Italia il cap. di vascello cav. Chigi, e Cavaliere il tenente Rossi dei carabinieri.

Contro la filossera.

Le disposizioni per impedire la diffusione della filossera sono estese al Comune di Cerami (Catania)

Alla Minerva.

Per il sollecito disbrigo degli affari amministrativi il sottosegretario di Stato della P. I. ha delegato ai direttori capi divisione la firma di tutti gli atti per i quali non è indispensabile la firma del ministro o del sottosegretario di Stato.

Belle Arti.

Il ministero della P. I. ha chiesto ai direttori dei musei e gallerie comunali e provinciali le notizie relative alla fondazione di ciascun istituto, alle vicende e all'incremento dell'istituto stesso, al suo materiale artistico e scientifico, al personale direttivo, ai locali di cui dispone e ai divisamenti della direzione per il futuro incremento delle collezioni.

Nel 1891 furono aperiti all'estero con licenze rilasciate dal R. ufficio di esportazione di Firenze 3611 casse contenenti 11,634 oggetti d'arte moderni per un valore di L. 1,878,131.50 e 838 casse contenenti 15,182 oggetti d'arte antichi per un valore di L. 436,466.

Istituti tecnici e nautici

Nell'anno scolastico corrente sono iscritti nei 53 istituti tecnici governativi 7119 alunni e 507 uditori e 1867 erano iscritti ai corsi liberi serali. Il maggior numero degli iscritti è dato dagli istituti di: Milano 713, Torino 705, Genova 623, Napoli 616, Roma 515, Palermo 472 e Bergamo 466. Nei 16 istituti tecnici non governativi sono iscritti 1359 alunni e 1026 uditori.

Nei 19 istituti nautici governativi sono iscritti 1804 alunni, 54 uditori regolari, 105 non regolari e 82 a corsi preparatori. Il maggior numero degli iscritti è dato dagli istituti di: Gaeta 267, Oneglia 207, Porto Maurizio 198, Genova 139 e Camogli 109.

Nell'istituto nautico di Rimini non governative sono iscritti 22 alunni.

R. Navi armate.

Il *Mincio* ed il *Palinuro* sono partiti da Genova e il *Garigliano* da Pozzuoli, dove è giunto il *Savoia*.

(S) **Maddalena**, 27. — La R. nave *Lepanto* è partita per il Golfo degli Aranci.

INFORMAZIONI ESTERE

(S) **Parigi**, 27. — Il guardasigilli, Ricard, deferirà al Consiglio di Stato, per abuso nello ricorso pastorale, gli Arcivescovi di Avignone e di Aix-en-Provence.

(S) **Parigi**, 27. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che dichiara esercivi abuso nella pastorale del vescovo di Mende e nell'opuscolo intitolato: « Scuole neutrali, dottrina romana e caso di coscienza. »

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 27, 5,46 pom. — L'imperatore si reca a Darmstadt a visitare la Regina Vittoria. Il 30 corrente andrà a Wilhemshafen a fare una escursione a bordo del *Beowulf*, comandato dal principe Enrico suo fratello.

— Il principe Alfonso di Baviera alla *Lifebout Institution* (istituzione inglese di salvataggio) una lettera autografa con un dono di duecento sterline a prò di coloro che salvarono i passeggieri dell'*Eider*. Inviò pure un orologio d'oro col suo ritratto incise a cammeo ai componenti l'equipaggio dei due battelli di salvataggio.

— Si annuncia da Darmstadt che la Regina Vittoria ha restituito al granduca regnante il nastro, la stella ed il collare dell'ordine della Giarretiera che egli le aveva rimandato dopo la morte della madre.

— Secondo la *Post* persistono le voci dei ritiro del ministro della guerra Kaltenborn, a causa delle di lui condizioni di salute che gli impedirebbero di difendere nel venturo autunno colla dovuta energia i progetti di crediti militari.

— Il conte Zedlitz, ex ministro dei culti, soffre di fistola all'intestino e sarà operato.

Alla Camera prussiana.

(N) **Berlino**, 27, 4,20 pom. — *Camera dei Deputati.* — *Papendieck* accusa il Governo di condonare il fisco delle possessioni della Corona per ragioni politiche.

Leyden (ministro dell'agricoltura) risponde che i fitti si condonano solanto per aiutare i fittaiuoli meritevoli e ciò tanto più in quanto che nella Prussia orientale la mancanza di denaro rende difficile la loro posizione.

Bückert osserva che la parsimità verso gli agricoltori, mentre si lascia che i negozianti e gli industriali falliscano, è una grande ingiustizia. E', ora che si faccia una legge, la quale impedisca al Governo ogni atto di favoritismo.

Papendieck replica, dicendo che lo spiegazioni di Leyden sono insufficienti. Osserva di essersi adoperato a favore dei contadini, ben più che non lo faccia ora il Governo. Crede però che se egli si fosse rovinato, il Governo adesso non lo aiuterebbe.

Miquel (ministro delle finanze) dichiarasi estraneo ai condoni di imposte, ma li crede però necessari.

SVIZZERA

(S) **Chiasso**, 27. — La festa della *Società dei figli del lavoro* è stata celebrata ieri l. al 7 maggio a motivo delle attuali circostanze.

GRECIA

(S) **Atene**, 27. — Un dispaccio ufficiale reca che un distaccamento turco passò il confine presso Kalabaka. Ne seguì un combattimento fra soldati turchi e pastori greci.

Rimasero uccisi un soldato turco e due pastori. Vi sono alcuni feriti. Il distaccamento turco si ritirò al di là del confine.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 26. — Un Messaggio del Presidente Harrison al Senato dichiara che è impossibile presentare la corrispondenza scambiata fra le potenze riguardo al una Conferenza internazionale per la questione monetaria; ma che credendo che l'uso dell'argento come moneta contribuirebbe alla prosperità dei popoli, coglierà quell occasione per raggiungere tale risultato, oppure non cesserà di agire per ottenere un uso più esteso dell'argento.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 27. — Diretto a Barcellona e Genova passò ieri l'*Orione*, della N. G. I., proveniente dal Plata.

(S) **Singapore**, 26. — Proveniente da Bombay, proseguì ieri il *Bormida*, della N. G. I., diretto a Hong-Kong.

(S) **New-York**, 27. — Proveniente da Napoli è giunto oggi il *Birmania*, della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 27 aprile 1892.

Mercato fermo e in generale migliorio. Affari discretamente attivi. Rendita contanti 98,67 a 98,65. Liquidazione a 98,62 a 92,70. Il riporto per fine prossimo si mantenne mite a 22 1/2.

Le Generali ebbero affari attivi da 316 a 317 per liquidazione e per fine prossimo. Il riporto da 3 1/2 0/0 scese a cent. 37 1/2.

Le Immobiliari si trattarono a 171 con un rialzo di 75 cent. circa.

Il Credito Mobiliare fu pagato 389 con un ribasso di 50 cent. a 1 lira.

Ferme le Meridionali a 680 con riporto da 4 a 5 1/2 0/0.

Le Acque continuano deboli a 1051 e il Gas poco attivo a 754 circa.

Le Condotte ebbero scambi abbastanza attivi da 230 a 232,50.

Gli Omnibus pagati 118 chiusero così domandati.

Formissimo ed animato il Risanamento cacciato 180 chiuse 190 prezzo fatto per fine maggio.

Cambi e fondi.

Francia 103,85 — Londra 25,95.

Ore 6,30 — Rendita perm. Rendita 92,74 a 92,70 — Generali 316 a 315 — Meridionali 680 a 679 — Omnibus 119 a 118 — Immobiliari 172 a 171 — Acque 1052 a 1060 — Gas 755 a 756 — Condotte 231 — Risanamento 180 — Mobiliare 389.

BORSE ITALIANE. — 27 Aprile 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	92 80	92 80	92 87	—
Id. fine .	—	92 60	92 60	—
Az. B. Naz.	1278 —	—	—	—
» Mobiliare	385 —	—	386 —	—
» B. Generale	281 —	382 —	—	—
» ferr. Meridi.	490 —	489 50	490 50	—
» » Merid.	680 —	682 —	680 50	—
» B.di Torino	—	—	310 —	—
» Cred. Tor.	—	—	—	—
» » Merid.	—	—	—	—
» B. Sconto .	—	—	61 - 60 50	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina.	—	—	20 —	—
» Fond. Ital.	—	—	—	—
» Servana.	—	—	28 —	—
» Nav. Gen.	996 —	995 —	—	—
» Soc. Veneta	—	—	—	—
» Raff. Naz.	287 —	287 —	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	—	287 75	—	—
id. Merid.	—	308 —	—	—
Fed. S. Ital. 4 1/2	—	481 25	—	—
» 4 0/0	—	488 25	—	—
» S. Paolo	—	—	496 50	—
Francia vista	103 92	103 90	103 95	—
Berlino vis.	127 90	127 95	—	—
Londra a 3/m	26 14	26 14	—	—

Parigi — Rialzo — Apertura

Rend. 3 0/0 amm.	97 65		
» 3 0/0 perp.	96 80	96 90	—
» 4 1/2 0/0	105 77	105 80	—
Italiana 5 0/0	89 06	89 17	—
Turca	19 77	19 15/16	—
Egiziani	503 —	503 75	—
Spagnuola	73 1/2	73 5/8	—
Ungherese	98 7/8	97 —	—
Egiziano 6 0/0 . . .	99 7/16	99 3/16	—
Banca di Parigi. .	607 50	608 —	—
Banca di Sconto .	155 —	155 —	—
Banca Ottomana .	—	603 —	—
Credito Fondiario .	—	1185 —	—
Azioni di Suez . .	—	2736 —	—
Azioni Panama . .	—	18 1/4	—
Lotti Turchi. . . .	—	74 37 1/2	—
Ferr. Meridion. ital.	—	606 1/4	—
» sull' Italia . . .	—	3 3/4	—
» sul Londra . . .	—	25 16 1/2	—
» sul Madrid. . . .	—	—	—
» sull' Argentina. .	—	—	—

(N) **Parigi**, 27, 3,55 pom. (fonte italiana). — Formissimi 96,92 — 10,10 — 97,50 — 47,25 — 99,30 — 40,50 — 99,25 — 1900 — 556 — 596 — 4,05 — 22,10 — 58,87 — 25,25 — 13,15 — 93,81 — 27 — 2715 — 1196 — 761 — 908.

(N) **Parigi**, 27, 4,55 pom. (Fonte francese). — Le ricompre di liquidazione come pure le tendenze eccellenti delle Borse estere impressionano favorevolmente il mercato, che chiude fermo.

Portoghese debole, dietro la notizia che il Portagallo non darebbe che il 35 per cento in oro.

Vienna, 27 ferma		Londra, 27 chiusura	
26	27	27	27
Mobiliar. 321 87	322	N.sCons.	96 3/8	96 1/8
Lombar. 117 85	118 00	Italiana.	88 1/2	88 3/8
Ital. ord. 25 62	25 87	Turco. .	19 3/4	19 5/8
Napoleoni 9 51	9 50	Spagnuo.	72 1/2	72 3/4
C. Londra 119 80	119 75	Argento.	39 13/16	39 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirato st. 61,000

Berlino, 27 ferma		Stanno ufficiale	
26	27	SAGGIO	
Italian. 88 60	88 80	Italia	5 1/2 p. 0

Le cadeva sul posto l'ampia massa ondeggiante dei capelli che scendevano a lambire gli assurri fiori del tappeto; gli ultimi raggi del sole cadente venivano a ripercuotersi su di essi; sicchè l'assieme presentava un bozzetto fantastico.

Per quanto ella si studiasse di conservarsi calma e tranquilla, tuttavia una ridda febbrile di pensieri le turbinava nella mente agitata, pensando alla prima moglie di Mainau, la quale tra i morbetti e il profumo dei gelsomini era rimasta ad essere la dama prediletta di Coreo e ad imporsi a tutti, meno che al marito, il quale non ne parlava che ironicamente.

E' vero che egli aveva preso il suo matrimonio con molta acquiescenza.

Quando l'agitazione era troppo viva e insistente, egli abbandonava il tetto coniugale, e spiccava il volo pel mondo; e se la morte non si fosse intromessa, la parola *separazione* non sarebbe stata proferita soltanto per evitare un pettegolezzo. Quale singolare contrasto presentava Mainau nel suo carattere!

Egli, che, riguardo a storture, come avventure amorose, storie di duelli, paze scommesse, non teneva in alcun conto il giudizio del mondo, si arrestava invece, spaurito come un fanciullo, davanti a ogni passo che lo potesse condurre a formine una prova pubblica di un errore commesso, di un falso indirizzo della sua mente, e che così potesse suscitare presso i suoi conoscenti un'ombra di dileggio, o una ilarità maligna.

In considerazione di questo, Liana aveva alluso, davanti alla Duchessa, ad un'imminente separazione con frasi tali da attenuare l'impressione di un simile annunzio.

Questo suo contegno era stato per lui di cotti piena soddisfazione, che colla più gran calma l'aveva secondata nel suo proposito. Ma il tormento non doveva durare a lungo; ella sarebbe alfine tornata a casa sua, ma per troppo breve lasso.

Questo pensiero la tormentava: ella veva preso ad amare quel fanciullo con intensa affezione, e sappura qual'era l'oggetto di tale dolore della separazione.

Tuttavia ella non poteva spingere la sua affezione per Leone fin al punto di sacrificarsi col restare; giacchè dopo quanto aveva saputo sul passato del maresciallo di Corte, sarebbe stata cotretta di vedere giornalmente, e ad ogni ora, gli effetti della sua colpa, senza inframmentirsi, e senza poter dire neppure una sola parola.

Un brivido, come di febbre, corse pel corpo delicato della giovane sposa, che in una plastica bellezza giaceva sul canapè; ella incominciò a pensare di dover respirare ancora la stess' aria che respirava quell'uomo dalle mani brutali.

In mezzo a questi torti pensieri, le *giunse* al- l'orecchio un leggero rumore; a bella prima le sembrò che presso all'uscio stesse origirando l'orribile scheletro ingiallito in giubba, colla dita scarne e ricurve e susseltando mandò un leggiero grido di spavento.

— Sono io, Giuliana! disse Mainau apparendo sotto la portiera sssurra.

Dall'istante che era venuta a prunderla per la celebrazione delle nozze, egli non era più ritornato nelle sue camere.

Ella balzò dal canapè scongendosi ad affrenare il cordone del campanello.

— Perchè? egli domandò prendendola la mano.

Arrossendo vivamente, ella rimandò indietro i capelli cercando di nasconderli, e si pose colle spalle alla parete.

— Avrei bisogno di Anna per un istante, ella disse seccamente e in tono irato.

Egli sorrise.

— Tu dimentichi che oggi le nostre dame del gran mondo vanno al passeggio facendo sfoggio delle loro chiome disciolte; ma poi a che servono questi riguardi? Non ho forse il diritto incontestato di entrare quando voglio, senza farmi annunciare, per informarmi della salute di mia moglie?

Egli carezzò leggermente la massa sovrabbondante di capelli, risplendenti come seta, che, nonostante tutti gli sforzi della giovane sposa, le ricadevano ancora sulle spalle e sulle braccia, come se la sua bianca veste fosse ricoperta da una rica imbecata d'oro.

— Che magnificenza! egli disse.

— Non sono altro che una tinta attenuata del colore predominante nelle capigliature dei Trachenberg, ella disse con amaro sorriso, mentre con un freddo movimento della sinistra tentava di respingere la sua mano.

Egli rimase un istante interdetto, e le sue guancie si colorirono leggermente.

Dal modo con cui Liana parlava egli doveva temere che ad un tratto ella potesse prorompere in qualcuna delle sue parole pungenti, mentre sapparira manifesto in lui il desiderio di poter essere ascoltato.

— Ho condotto con me il medico, Giuliana, egli disse dopo un momento di silenzio, sforzandosi di reprimere la sua commozione. Potrebbe egli entrare?

— Non voglio che s'incomodi. A Rudisdorf non eravamo avvezzi a consultare il medico per ogni malucchio, egli abitava molto lontano e...

S'interruppe; a che ricordare un'altra volta che erano così poveri da doversi curare da sè stessi, per risparmiare le spese del medico?

— L'acqua fresca della fonte ha prodotto completamente il suo effetto, ella soggiunse rapidamente.

— E' ben vero che non avrebbe neppur bisogno di improntuarti con una visita della mano, poichè veggo con mia grande soddisfazione, che essa si ha permesso di scrivere, rispose Mainau, volgendo un'occhiata sul tavolino, dove era la lettera per Ulrica, interrotta. Io voglio soltanto prevenire le conseguenze della tua inquietudine, poichè ho visto poc'anzi che tu eri scossa da un tremito nervoso.

Dunque egli era stato qualche tempo dietro alla portiera ad osservarla...

Perchè ad un tratto tutta questa sollecitudine, avendo mostrato una freddezza offensiva, e la più completa indifferenza, subito dopo il colpo e più tardi?

— E perchè? ella disse con un lieve sorriso, volgendo la testa verso di lui. Sembra che tu dimentichi come la scuola della vita in mezzo alla quale sono cresciuta, sia ben differente da quella che fu concessa alla maggior parte delle mie compagne.

« Io dovesti essere di aiuto a mia sorella Ulrica, essere l'assistente di mio fratello; noi non abbiamo avuto il tempo di aver riguardo ai nostri nervi e di accarezzarli giusta le abitudini aristocratiche; abbiamo dovuto avvezzarci ad una vita aspra e dura, come si addice alle persone che vegetione restare indipendenti... Ti prego dunque di congedare al più presto il dottore; aspetta fuse di fuori? »

(Continua

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

ANZIO
Albergo e Ristorante Milano
Splendida posizione per villeggiatura, con vista sul mare. Camere da due lire in più; pensioni da 7 lire in più.
Prop. G. Demaison.

SOCIETA' ITALIANA
PER LE S.DE F.VIE DEL MEDITERRANEO
SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO
Cap. soc. L. 160 milioni, interam. versato

AVVISO

Dal giorno 2 maggio 1892 incominciando dalle ore 9 antim. fino alle ore 11.30 e dalle 2 alle 5 pom. saranno ostensibili presso il Capo Stazione di Sampierdarena gli elenchi e le condizioni per la vendita al miglior offerente delle *Merci giacenti od abbandonate*, nonchè degli *Oggetti rinvenuti* nelle vetture, sale e pertinenze della ferrovia non reclamati nel termine legale.

Milano, Aprile 1892.

La Direzione Generale.

Ditta BINI & ALESSANDRI
Roma Firenze
CASSE MORTUARIE
tanto andanti che di Lusso
con relative casse di zinco e piombo
a prezzi da non temere concorrenza
GRAN VANTASIA DI CORONE
DI PRIMA... ORICHE ESTERE
Via Panisperna, 61 e ...
NB. Grandi facilitazioni ... Rec. di munito soccorso.

VOLETE LA SALUTE??
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

RAVACHOL ovvero DINAMITARDI
Dispense illustrate. — Si fonda L. 1.50 all'Editore E. Perino, Roma, sui abbonate all'opera completa. — Cercate le prime Dispense a soli Cent. 5 da tutti i rivenditori d'Italia.

NITIDENT del Dr J. G. Van Marter
Dentista americano in ROMA
Preparato solamente da
H. Roberts & C.°
UNICI PROPRIETARI.
In polvere e liquido.
Denti sani e bianchi nella vecchiaia.
Indispensabile a coloro che portono denture artificiali.
Una volta usato, sempre adoperato.
Badare alle imitazioni.
Ogni scatola e bottiglia portano per marca di fabbrica due spazzolini da denti incrociati.
In polvere, L. 2.50 in scat. e L. 3 il vasetto.
Liquido, L. 2.50 e L. 5 la bottiglia.
H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica,
FIRENZE, Via Tornabuoni 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2.5 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato
25 parole Una sola | I° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Occhialeria, Oreficeria, Orologeria, Metallo, Cristalleria, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani. Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 2 pom. e dalle l'Ave Maria a 3 ore di notte. 239

AGNINI Appartamento mobiliato, sei camere, cucina, cesso, esposizione nuova. Mazzolo-Ingegno lire 180. - Volgersi Roma, Sallustiana 9, portiere ha tipo. Anzio (stazione) Largo Garibaldi 31. Marecchi. 247

SIENA Villa ridente, chiusa, appartati da qualsiasi vicinanza, affittasi per mesi estivi, anche per tre-mesi più lungo. Situazione amena collina, distante due chilometri dalla stazione ferroviaria. Accesso per strada provinciale, poi per elegante viale. Vasti locali per padrone di servizio, cucina, giardino, gratuito garage. Dirigersi intesioli Z. P. pasta restante Siena. 355

CEDESI TRATTORIA con stigli, situata presso la ... vasti locali ben decorati, pigione mite, vantaggiosa ... mobili una partenza. Per trattative Via Frattina 14, E. Gelosi e C. 376

CHALET BELVEDERE Via Trionfale, alla prima ... splendida visuale. Vasti locali a terreno, vini scelti di Marino, ottima cucina, prezzi ... Ordinazioni per banchetti di Società. 373

TABACCHERIA Bene avviata cedesi a condizioni ... tutti pretesa. Per trattative scrivere forma in parola: ... quadio Scalicelli. 380

TABACCHERIA con Birreria con portazione convenzionata ... nissima ed ecle cabile ... Per informazioni rivolgersi al sig. Amalindo Casalini, Via in Lucina N. 8. 359

ACQUE DI MONTECATINI E ULIVETO, antiche e vere sorgenti, si trovano fresche e genuine all'unico Deposito, privilegiato in Roma, Via della Vite, 56.

D'AFFITTARSI.

CAMPO MARZIO 46, bella camera e cucina, esposizione ottima, acqua Marcia, Trevi, gas, portiere. Ingresso carrozzabile. Presso mite. Chiesi al 2. piano. 377

NOVE CAMERE cucina, galleria L. 80 mensili. Quattro camere sopra L. 40 mensili. Giardino, acqua, gas, vasche telefono. Grande locale terreno. Lungara 16, Palazzo Corsi. 296

QUATTRO CAMERE e cucina. Piazza del Popolo, ... mensili. Per vedere rivolgersi al portiere, Via ... Via della Vite 7 e 8. 364

VIA DELLA PENNA N. 34 piano 4. Tre camere e cucina e piccola terrazza. 372

VIA DEL POZZETTO N. 122 un elegante quartierino ... 2 piano, di otto stanze terrazzi e due orali, acqua in casa ed esposizione a mezzo ... Rivolgersi ... 363

APPARTAMENTO signorile di nobile camere e ... cina con grande salone al secondo piano del palazzo sforza Cesarini, Corso Vittorio Emanuele N. 328. 365

VIA MILAZZO 29 Eleganti appartamenti grandi e piccoli con scala marmo, acqua Marcia, condutture igieniche, gas, portiere, balconcini, cesso turco. Forte ribasso prezzi perchè famiglie distinte. Trattative Via Cernaia 30, Studio.

VIA ARENULA N. 61. Appartamenti signorili da 3 lavare, locatalo e terrazza, eccito carrozzabile. Ristorante e vasti locali sotterranei. Per trattative dirigersi al mezzanino. 281

PALAZZO DORIA Due splendidi appartamenti, l'uno ... dello di 16 vani, l'altro sulla piazza Venezia 3. piano nobile ... vani Rivolgersi per le trattative all'Amministrazione in Piazza Doria 37, piano 1. 374

VIA BORGOGNONA 36. Da affittarsi al 1. piano ... sul giardino 4 ambienti e cucina, scale di marmo, gas e portiere. 368

VIA BORGOGNONA 42. Bottega da affittarsi con ... retrobottega e cucina, acqua Marcia. Le chiavi via Borgognona 36. 378

MAGAZZINO P. Pigna 30. Mezzi quadrati cento, arioso ... molta luce, buone condizioni. Rivolgersi ... Piazza Pietra 31, piano 1. 384

BOTTEGA Quattro grandi vani da affittarsi a prezzo convenientissimo in Via 88. Quattro lati. Gpresso il Colosseo. 382

DUE BOTTEGHE unite o separate, con o senza mezzanino a nuovo, Campo Marzio N. 14, Rivolgersi al portiere Via de' Prefetti N. 2. 369

QUATTRO CAMERE e cucina in Via del Pantheon ... 45 p. 2. sopra mezzanino, acqua Marcia, scala ... Acqua di Trevi e Marcia, gas o portiere.

APPARTAMENTINO di 3 camere cucina e cantina ... Via Nazionale N. 46. Rivolgersi al portiere. 341

VIA DELLA PENNA N. 51 piano 4. Tre camere e cucina e piccola terrazza. 373

PIAZZA DELLA MALVA N. 14 presso Ponte Sisto. 1. e 2. piano di cinque camere e cucina ciascuno. Acqua Marcia, scala di marmo. Esposizione mezzogiorno. Rivolgersi al portiere.

VIA VITTORIA 60 piano 2. Nove camere cucina e cantina. Acqua di Trevi, vendolo acqua Marcia, vasche da lavare, gas al portone. 275

DUE PICCOLI APPARTAMENTI al piano 1. ... della casa in via Reasolo N. 17, con gas e acqua Marcia. 374

VIA CAVOUR N. 69 piano 1. Affittasi apparta... Scendo di sei in sei. Ore ... stanza per Ore 92. 316

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	5,40	8,5	10,50	1,12	4,30	11,55	....
Pisa	....	8,30	....	3,5	9,15	10,25	....
Torino	....	8,—	....	3,5	10,35	....	....
Milano	....	8,—	....	3,5	9,15	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,10	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Terni-Ancona	6,15	9,40	11,30	10,56	....	....	....
Civitavecchia	5,40	....	....	12,5	4,47	....	....
Frascati	7,05	9,30	....	12,10	2,55	6,	....
Anzio-Nettuno	6,40	10,—	....	5,15	....	....	....
Albano-Marino	6,5	9,45	....	12,50	6,40	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	....	....	2,35	6,58	7,58	8,48
Pisa	6,45	10,—	....	5,40	10,10	11,14	....
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,35	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	12,15	4,45	....	3,40	9,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,30	....
Terni-Ancona	5,25	8,15	....	2,50	10,45	....	....
Frascati	7,10	10,8	....	12,50	4,56	9,36	....
Nettuno-Anzio	8,42	....	....	2,25	6,56	....	....
Marino-Albano	8,—	12,21	....	3,35	8,10	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,25	—	3,15	6,10	—
Tivoli a.	7,48	11,16	—	—	4,33	7,7	10,37
Tivoli p.	8,24	8,24	12,—	1,40	5,49	—	—
Roma a.	9,17	10,13	—	—	6,46	9,30	11,27

Migliaia di lire che può vogliono persuaderci essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

APPARTAMENTO con terrazza grande al primo p. ... Piazzetta 5 (già via nuova) ... di 6 vani, portiere, Gas, Acqua Marcia, vasche da lavare. 362

PRIMO PIANO vicinissimo al Corso, in via Monte... cantina di 3 piccole Scuderie. Dieci vani, ... lato nobile. 367

25 parole cent. 75 | II° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 3 cad.

M.me WUCHTER OSTETRICA tiene pensione ... per signore partorienti. Riceve dalle 9 alle 4 pom. Via Principe Umberto N. 77 scala destra interno N. 3. Prezzi moderati. 168

SIGNORE e MODISTE Volete la Novità, l'eleganza ... la perfezione, l'economia, andate da Sora Frattina 93, angolo Via Belsiana che di ritorno da Parigi e Londra può soddisfarvi in qualunque cosa: nastrilavori di Cappelli e fondini di ultima novità con le relative guarnizioni e a prezzi da non temere concorrenza. In certo angolo si lavizano e si rimodellano tutti i cappelli vecchi. 360

FABBRICA VETRI E CRISTALLI di Angelo Via della Salara 15 presso la Bocca della Verità. Unica in ... stione di lavori in Roma. Eseguisce ordinazioni sopra modelli in articoli d'illuminazione, chimica, farmacia, profumeria, vini, liquori, di fantasia e di uso domestico. Prezzi ... concorrenza. Assume ... 354

FIASCHETTERIE TOSCANE Lauriti, Corso ... 393, Via Marianna Dionigi (grandi 35, Trifoni 36, Damigiane 37. Vini speciali, e garantiti puri, della Fattoria Ci Lauzano (Collino Piano) di Cav. Ulisse Gioli, senatore del Regno. Fiasco L. 1.90 e più. 358

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglia, 14 soldi il fiasco. Chi le prova la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio 2, ott. 353

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 116 Successale Tritone nuova 106. Maglierie e calzetterie vere inglesi. Latestan e Maltonian crema bottiglia 1.25. Lustri, vernici. Sconto rivenditori. 373

RICORDATEVI in piazza Aracoeli N. 11 compessi, ... pianoforti, biglierdi, chiasse moderne, tappezzerie, ... il perito Checulat eseguisce stime, inventari, vendite all'asta. 253

25 parole cent. 50 | III° CATEGORIA | *in più di 25* cent. 2 cad.

PIANOFORTE verticale buon suono di rimonta fabbrica ... brica sotera vendesi e affittasi. Vendita vere ... Lustri. Lezioni e Maltonian crema bottiglia ... Via Veneto 95 interno 4. scala Destra. 357

DISFINTA SIGNORINA giovanissima, orfana, seria ... entrare in famiglia come aja, direttrice di casa o in negozio di cucina economica, preferisce fuori Roma, viaggerebbe, ... anche con poco sonzo, sole, desidera trattamento famigliare ... più che gran paga. Indirizzo Gnazi posta restante. 364

GIOVANE FURIERE MAGGIORE di cavalleria ... cui testè congedato desidera occuparsi in qualsiasi maniera presso famiglia signorile. Ottime referenze. Dirigersi Via Alessandria 30. 366

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni ... della propria lingua, che parla benissimo anche il francese, ... cura allievi. Può presso. Dirigersi I. E. 18 fermo posta Roma.

SIGNORE INGLESE laureate dell' Università di ... rio di Lipsia da lezioni di lingua inglese e tedesca. Dirigersi Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via S. Sebastiano 8 p. 4. 375

SIGNORINA TEDESCA che parla correntemente ... se, inglese e tedesco, cerca posto presso buona famiglia. Dirigersi ... H. K., M. 111, ferma in Posta. Roma. 370

TENDA MECCANICA ... piano stato, lunga metri 2 3/4 ed una fortissima ... Rivolgersi al portone del primo ... mezzanino. Torti Via Nocetta 7, piano 3.

AN ITALIAN GENTLEMAN desidera conversare in ... gare in lingua ... francese con distinta persona straniera onde perfezionarsi, ... scambiando con conversazione italiana. Scrivere V. Z. 385 posta restante.

RICERCASI per il 1. di Giugno due camere vuote con ... camerino ad ingresso libero per signore sole. Preferibilmente nel centro di Piazza di Spagna, o ... posizione centrale, ariose e salubri. Dirigersi Ossini, 9 Via Condotti. 386

Lane igieniche *HÉRION* Venezia

Eccium! Eccium! Eccium! — Sei raffreddato? — Molto, assi moltissimo. Io non sempre raffreddato. — Ebbene, io non lo sono più, dacchè porto sulla mia pelle le lane **Hérion**, morbide come la seta, e garantite della loro purezza dal bollo che portano ... utte il nome di PAOLO MANTEGAZZA.

In **Roma**, vendita presso: Bazzanotti Ercole, via Volturno, 157; Garroni Federico, piazza Trevi; Palazzoli Alfredo, via della Vite, 19-21; Cerafogli e F.lli, via Nazionale, 89; Cirignoni Domenico, via Teatro Valle; Cametti Cesare, Campo Marzio, 63; Giovanni Alb. Ciocca, via Crescenzi, 1; Franceschini Nicola, Corso Vitt. Em., 86; Guastalla Michele, via della Colonna, 31; Toti Pietro, via della Colonna, 31; Cooperative Impiegati; Unione Militare; F.lli Bocconi.

Diploma all'Esp. Naz. d'Igiene - Milano 1881

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia
Società anonima sedente in Roma - Capitale L. 30 milioni interamente versato

28ª Decade dal 1. al 10 aprile 1892 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori traff.	TOTALE	Media chilom. esere.	Prodotto per chil.
Prodotti della decade.								
1892 . .	109,362 00	2,979 00	8,068 00		110,648 00	2,657 00	239,114 00	609	392 78
1891 . .	98,847 52	2,306 23	9,811 17		115,398 22	1,982 75	228,186 89	609	374 69
Differ. 1892	+ 10,514 48	+ 672 77	- 1,743 17		- 4,641 22	+ 124 25	+ 4,927 11	»	+ 8 08
Prodotti dal 1. luglio al 10 aprile 1892.								
1891-92 .	2,701,579 00	68,800 00	313,957 00		3,323,327 00	28,715 00	4,931,898 00	609	10,708 62
1890-91 .	2,520,605 08	58,013 11	291,651 58		3,275,721 84	24,342 98	6,165,294 55	609	10,125 5
Differ. 1892	+ 270,973 92	+ 10808 89	+ 22,305 37		- 47,905 43	+ 4,472 01	- 856,163 65	»	+ 584 9

RETE COMPLEMENTARE.

Prodotti della decade.								
1892 .	15,896 00	176 00	1,027 00	7,781 00	90 00	24,910 00	267	105 11
1891 .	14,048 83	134 19	739 08	6,081 19	255 06	20,269 03	162	125 14
Differ. 1892	+ 1,787 07	+ 41 81	+ 287 34	+ 1,699 81	- 165 06	+ 4,640 97	+ 76	- 19 53
Prodotti dal 1. luglio al 10 aprile 1892.								
1891-92 .	480,428 00	4,158 00	31,207 00	168,025 08	1,210 21	684,978 29	1824	3,004 48
1890-91 .	376,545 08	2,981 98	25,355 21	127,674 39	+ 2,232 70	+ 143,832 81	+ 76	- 779 74
Differ. 1892	+ 103,882 92	+ 1191 02	+ 5,851 79	+ 40,350 69	- 1,022 49	+ 541,145 48	+ 1748	+ 3,784 22

F.lli BROGGI
STABILIMENTO PROPRIO IN MILANO
Unica Fabbrica Nazionale di Servizi da tavola in argento, argenteria galvanica, met.° bianco
Premiata con 11 medaglie e diploma d'onore alle diverse Esposizioni
FORNITORI
della R. Casa, della R. Marina, delle Società Italiane di Navigazione e dei principali Alberghi ed Istituti, Collegi, Sale di convegno e Circoli Militari.
Posateria Argentata Broggi
sopra metallo bianco, **garantita per 15 anni.**
POSATERIA D'ARGENTO - SERVIZI completi modelli diversi.
ROMA — Corso, 220 (Pal. Bonaccorsi) — ROMA

PENSIONE Giovane signore desidera fare pensione ... stessa alleviato in distinta famiglia italiana ... presso la Stazione di Termini. Indirizzare A. E. posta restante Roma. 352

UN GIOVANE di bella presenza reduce America, ... cognizione spagnuole, francese, di... ottimi certificati e migliori raccomandazioni di ... persone conosciutissime Roma, cerca posto cas particolare, ... segnato ad altro. Miti pretese. Rivolgersi Via Farfisetta n. 8 p. 4. 385

CONTABILITA-CORRISPONDENZA Esercitato ... piegato governativo cerca occupare giornalmente alcune ore libere presso consulenza. Corrispondenza italiano francese. Ottime referenze. Prezzo limitato. Sini, Via Rosetti 7, Roma. 374

I COMMERCIANTI Industriali ecc. ecc. che vo... cucina interamente libero. Lire 60 mensili. Altro di 4 ca... gliono mettere in regola i loro ... stere, camera da letto, cucina Lire 100 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo presso piazza Indipendenza. 384

CONTABILE per ... Cassiere, corrispondente, tedesco, francese, italiano, cerca ... Dalla Coppella N. 36 p. 4. prima porta a sinistra.

LEZIONI DI TEDESCO da ... professore patentato ... Prezzi non esorbitanti. 361

CONTABILE ... pratico corrispondente, tedesco, francese, italiano, cerca ... Dalla Coppella N. 36 p. 4. prima porta a sinistra. 376

LEZIONI DI TEDESCO da ... professore patentato ... Prezzi non esorbitanti. 361

DISTINTA SIGNORA ... Domicilio d'italiano, francese, ... darato presso Scrivere Signora A. O. G. posta restante Roma. 360

D'AFFITTARSI

CAMERE MOBILIATE ... signorile mezzogiorno, per ... lo studio pianoforte, ... cesso gratis. Via Napoli 43 int. 10, vicino Ministero Guerra. 304

GRAZIOSO E COMODO quartierino libero, mobiliato a Piazza Colonna con 4 camere e servizio ... mente mobiliate in Piazza Colonna con 4 camere ... e cucina. Via Principessa Marcheria 69 scala destra interno 1. 346

DISTINTA FAMIGLIA ... cederebbe, tutto o in parte, proprio quartiere ... gantemente mobiliato con bellissime panoplie; ... sione ottima; volendo pensione in famiglia. Via Angelo ... interno 3. 307

CORSO 292 p. 4. Camere mobiliate d'affittare, volendo ... po con salotto anche vuote, finestre sul Corso, presso piccola famiglia garantisce. Prezzo discreto Visibile dalle 10 ant alle 1 pom. 364

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato con ... cucina interamente libero. Lire 60 mensili. Altro di 4 ca... tere, camera da letto, cucina Lire 100 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo presso piazza Indipendenza. 384

CAMERA E SALOTTO illuminate a gas elegantemente mobiliate con bellissima panoplie; esposizione ottima; volendo pensione in famiglia. Via Angelo ... interno 3. 307

CORSO 292 p. 4. Camere mobiliate d'affittare, volendo ... po con salotto anche vuote, finestre sul Corso, presso piccola famiglia garantisce. Prezzo discreto Visibile dalle 10 ant alle 1 pom. 364

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato con ... cucina interamente libero. Lire 60 mensili. Altro di 4 ca... tere, camera da letto, cucina Lire 100 mensili. Via Varese N. 7 piano secondo presso piazza Indipendenza. 384

CAMERA E SALOTTO illuminate a gas elegantemente mobiliate con bellissima panoplie; esposizione ottima; volendo pensione in famiglia. Via Angelo ... interno 3. 307

SIGNORA VEDOVA ... offrirsi per persone ... grata residente in Roma per ... prendere ... rebbe con se bambino. Scrivere Maria Dalli Roma in fermo posta Roma. 350

CASSA FORTE della primaria fabbrica di Vienna, ... sicura, si cede al ... prezzo convenientissimo d' occasione ... Visibile presso la Calzoleria Cerroboni, via della Sapienza, 57.

LINGUA FRANCESE Prof. di Parigi dà lezioni a ... pronti discreti. Conversation ... lettere da théâtre français presso ... Ind. Via di S. Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi. 351

DISTINTISSIMA PERSONA inglese, provetta ... della propria lingua, che parla benissimo anche il francese, cura allievi. Può presso. Dirigersi I. E. 18 fermo posta Roma. 367

SIGNORINA di distinta famiglia, da lezioni a bambine ... francese. Dirigersi tutti i giorni, escettuati i festivi, dalle ore 2 alle 4 pom. Via Nazionale 46 piano 3 porta a destra, angolo Piazza Barberini e Teatro Quirinale a mezzogiorno. 378

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Odessa Lieti matrimoni di ricevitori di una fruttiera che ... testamento in 15 mesi allontanata d' ... Vorrei ... fiori ... giovane, pregasi in altro colloquio dirmi tutto la verità ... Vasi adorate, sono di te non preso vivere. Quel ... giorno. Ho bisogno di vederti di sentirti dire che ... Non saprei. Non saprei. Il supplico, questa grazia; vieni ... Prezzo Aperario? Scrivimi presto ... affetto. Tutto tuo Ilda mia sorella. RAMOU.

Bruxelles Ringraziamenti — Corso Ditte Ramo Magnat ... Palazzoli Ditte Rengse-Wirth, Lapide.

Alla

Come è not... ma sorta in ... scolastico del ... dilia, non sol... più una cris... quel ministro... d'Aprile) alla ... e colla nomina ...

Essendo prin... associata a ... questi non ave...

Nominato il ... necessità di ... quello acqo e ... un credito supp... per stipendo ... glio e spese di ...

Questo credito ... squa, ed i pun... ne di risolvere ... ge scolastica ... sendo allora l'... sione fu rinvia...

Ecco i discor... visto da Berlino:

(N. **Berlino** ... *deputati* — Si ... il presidente ... *Miquel*. nomi... tivi.

Richter dic... per principio ... nelle quali ... del Consiglio pr...

Il conte *Zedlitz* ... imponendo il ... gressisti sono di... legge scolastica ... ove milioni per ... sa pel miglior... dei maestri.

Kenne il conte ... malmente ed a... verà nella politi...

Richter contin... nella carica di ... s quella di Can... la posizione del ... inaccettabile. Ha ... volei ci vorrebbe ... sentire che que... la stire cose, a p...

Richter domanda ... essendo presidente ... to nembro dei ... ti è riservato i ... dustriali e agra... lastica Un accor... *sinistra* — *Appr... Herse* (centro) ... il giubileo del pr... scolastica sia inte...

Il Centro respi... dichiarazioni di ... nella Camera dei ... to delle dichiarazi... Eulenburg, che i... dissenso.

Il rifiuto della l... l'epoca d'incresiu... anche la cosidetta ... la colla massima ... Stato. E inoltre ... possibile un accor... aveva già una ... nella impossibilità ... scienza di poter ... per ottenere la s... concessioni, per ... Chiesa.

Eulenburg Pro... il discorso di Hu... campo del suo col...

Quanto agli ... la legge scolastica ... opposizione sorta ... stono avrebbe ... pur

Il rifiuto della l... si sia studiando s... quanto alla separa... la questa di Prussia ... cessi è durevole.

Le sovrechie man... genze. L'imper... streitanger) perde... del Consiglio ... mettemmo a sopr... Consiglio federale ...

Rosse (Ministro ... nuamente non vers... di legge scolastica ... ve nulla a cambiare ... bilire a chi spetta ... nello stato scolastico.

Egli si augura ... scuola. Ritiene che ... specialmente in ma... Agiati sempre in s... se il Parlamento ... ed il suo aiuto.

Dopo i discorsi di ... il seguito della di...

Politica

(S) **Vienna**, 28 ... Bulgaria è partito. ...

(N) **Vienna**, 28 ... grado segnalarsi il ... stretto di Ushitza, il ... portanti la firma del ... lavinski il pogrom ... Cina di Obrenowitch ... sul trono la famiglia ...

(N) **Pietroburgo** ... signore di Giers ... Baltico che, dopo la ... separazione, che dur...